IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 79 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Venerdì 20 Marzo 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'industria degl'infortuni.

Si riteneva che il progetto del Ministro Cocco-Ortu, diretto a modificare la legge attuale sugli infortuni, sarebbe stato pronto per la discussione agli uffici, ma pare che abbia subito qualche ritardo.

Se questo ritardo è dovuto al proposito di migliorarlo, niente di meglio, giacchè — a quanto si afferma nei circoli parlamentari era qualche cosa come una bibita di tamarindo, concentrato nel vuoto.

Se ciò fosse, dobbiamo augurarci che la Camera pensi essa ad emendarlo, giacchè o si provvede con disposizioni severe contro le simulazioni e le frodi più vergognose alle quali si prestano taluni medici e taluni avvocati, o è meglio farne nulla.

Gl'industriali troveranno essi il modo di far capire al Governo che non è lecito fare una legge sociale, che si presta, come ha dichiarato lo stesso Ministro, alla più turpe delle speculazioni.

Perchè il pubblico possa formarsi un'idea di ciò, non sarà inutile questo breve prospetto, tratto dai registri dell'*Elba*, una delle più rispettabili Società industriali d'Italia, con 22 milioni di capitale, la quale esercita la coltivazione delle miniere del ferro nell'isola, dove l'Europa mandò a domicilio coatto (temporaneo) Napoleone I, e uno stabilimento di alti forni.

Alti Forni.

Anno	Operai assicurati	Operai sinistrati	Tasso assic. per 0/0
1901	450	155	»
1902	600	155	19.96
1903	700	180	19.96
1904	700	313	50.—
1905	730	567	40.51
1906	880	517	49.87
1907	673	607	62.—
Miniere.			
1898	1459	230	»
1899	1451	264	»
1900	1329	315	»
1901	1412	552	18.40
1902	1415	448	17.33
1903	1372	518	18.97
1904	1337	679	40.00
1905	1324	746	40.00
1906	1314	733	40.00
1907	1312	865	40.00

Queste cifre sono così eloquenti, che non occorre commentarle. Nei primi due anni dell'assicurazione obbligatoria gli infortuni rappresentavano il quarto o il quinto del numero degli operai addetti: ora siamo giunti al punto che gli infortuni superano quasi il numero degli operai.

Nessuna industria in Italia è riuscita a fiorire così rapidamente.

Naturalmente la Cassa Nazionale, o le altre, che assumono l'assicurazione, sono obbligate perfino a quadruplicare il tasso, come dichiarò il Ministro e gli industriali sono obbligati a farsi truffare.

Ora se si vuole davvero che le modificazioni alla legge attuale riescano efficaci, gli Uffici della Camera pensino a eleggere una Commissione composta di uomini competenti e pratici, che alla Camera non mancano; altrimenti se si continua a lasciar prevalere i socialisti, gli avvocati o i professori di astronomia, la legge sugli infortuni in Italia continuerà ad essere una legge d'incoraggiamento alle frodi più sfacciate in danno dell'industria.

Politica e Diplomazia

(S) **Parigi**, 19. — Il Presidente della Camera, Brisson, ha offerto iersera un pranzo in onore del Corpo diplomatico.

Egli aveva alla sua destra l'Ambasciatrice d'Italia, contessa Tornielli, e a sinistra l'Ambasciatrice di Spagna, marchesa del Muni, e l'Ambasciatore d'Italia, conte Tornielli.

Berlino, 19 — Il Segretario di Stato agli Esteri, Schoen, è ammalato di bronchite.

Berlino 19. — Il consigliere di legazione conte Vittorio Eulemburg dell'Ambasciata di Germania a Vienna, è morto a Davos in seguito a malattia polmonare.

Il defunto aveva 37 anni ed era figlio del Gran Maestro della Corte germanica. Come ufficiale aveva preso parte alla spedizione in Cina ed era stato aiutante del Cancelliere Principe di Bulow. Poi passò in diplomazia.

(S) **San Sebastiano**, 19. E' giunto il Re Edoardo d'Inghilterra per ricevere l'*album* che gli presenteranno due ufficiali del reggimento di Zamora, di cui Edoardo VII è colonnello onorario.

(S) **Costantinopoli**, 19. Le Ambasciate delle grandi Potenze europee e degli Stati Uniti e le Legazioni delle Potenze che hanno diritto di capitolazione hanno presentato alla Porta una nota verbale collettiva con la quale riferendosi alle identiche pratiche fatte lo scorso anno protestano energicamente contro il fatto che gli stranieri si trovino nella impossibilità di acquistare proprietà in Turchia.

La Nota chiede che si debba sopprimere l'abuso.

(S) **Berlino**, 19. Il *Giornale finanziario internazionale* riproduce la notizia che la Germania sia trattando con gli Stati Uniti per l'acquisto delle isole Filippine.

Da fonte autorevole tale notizia viene dichiarata come le precedenti assolutamente infondata.

(S) **Monaco di Baviera**, 19. Per festeggiare l'onomastico del Papa ed il suo giubileo sacerdotale è stata celebrata oggi nella Cattedrale una solenne funzione, alla quale hanno assistito il Principe Reggente ed i Principi Reali.

Stasera il Nunzio pontificio ha dato un pranzo al quale sono intervenuti i ministri e parecchi membri del Corpo diplomatico. Il Presidente del Consiglio, Von Podewil, ha fatto brindisi alla salute del Papa. Il Nunzio ha risposto brindando alla salute del Principe Reggente.

(S) **Londra**, 19. Lord Dudley è stato nominato Governatore generale dell'Australia.

(S) **Costantinopoli**, 19. Nel pomeriggio è morto l'Ambasciatore inglese Sir **Nicholas O' Conor**.

Nato nel 1844 entrò nel servizio diplomatico nel 1866. Agente e Console generale inglese in Bulgaria dal 1887 al 1892, fu Ministro a Pekino dal 1892 al 1896, poi Ambasciatore a Pietroburgo dal 1896 al 1898 quando fu trasferito alla Ambasciata di Costantinopoli.

Sir Nicholas O' Conor era membro del Consiglio privato.

Il nuovo Gabinetto norvegese.

(S) **Cristiania**, 19. Il Consiglio dei Ministri, riunitosi oggi, ha proceduto all'assegnazione dei portafogli.

Presidenza del Consiglio: Knudsen;
Min. degli Esteri: Christophersen;
Ministero dei Culti: Seip;
Lavori Pubblici: Ihlen;
Commercio: Abrahamsen;
Giustizia: Castberg;
Agricoltura: Foosnaes;
Difesa nazionale: Heftye.

Il nuovo Ministero si presenterà lunedì allo Storthing, che domani eleggerà il Presidente al posto di Knudsen.

Nella Repubblica d'Haiti.

(S) **Washington**, 19. — Dispacci da Haiti confermano che in seguito all'arrivo delle navi da guerra estere non si temono più disordini nè pericoli immediati.

(S) **Londra**, 19. — Una Nota comunicata ai giornali circa i disordini di Haiti dice che i rappresentanti delle Potenze estere agiscono d'accordo fra loro per proteggere i rispettivi connazionali. Ciò essi fanno di propria iniziativa ed i loro Governi hanno lasciato loro ampio mandato, limitandosi ad inviare navi da guerra.

(S) **Porto Principe**, 19. Sono giunte tre altre navi da guerra: l'incrociatore inglese *Cressy*, l'incrociatore americano *Hottes* e la cannoniera americana *Paducah*.

(S) **Londra**, 19. Il dottor Diard, Ministro della Repubblica di Haiti a Londra, ha dichiarato ad un giornalista di essere sempre senza notizie da parte del suo Governo sulla situazione a Porto Principe: ciò gli fa credere che le voci relative ai disordini siano molto esagerate.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte).

Parigi, 20 ore 2,15 — Il *Temps* accennando al recente combattimento delle truppe italiane al Benadir contro i Bimal ed alla supposta presenza fra questi di gente del Mullah, dice che non è a temersi l'intervento del Mullah e non bisogna esagerare l'importanza di questo incidente, giacchè l'ostilità di una parte dei Bimal era da tempo prevista e non ha sorpreso alcuno.

— Nei circoli politici si dichiara che finora il Governo francese non è stato messo a parte della contro-proposta russa circa la questione macedone, e il Ministro Pichon non ha ancora ricevuto al riguardo alcuna comunicazione.

E' per questo che la discussione dell'interpellanza Cochin sulla questione delle ferrovie balcaniche è stata differita di qualche giorno su domanda del Ministro.

Si aggiunge che sulla questione si è riusciti ad un completo accordo fra la Russia e l'Austria-Ungheria, le quali continueranno a svolgere in piena armonia il programma di Muersztег, che costituisce la base del programma europeo nei Balcani.

La Francia non può che essere disposta a prestare il proprio concorso alla realizzazione del contro progetto russo, poichè esso rappresenta una soluzione. Il concorso della Germania è fuori di dubbio, e si ha ragione di credere che l'Italia sia animata dagli stessi sentimenti.

Data questa condizione di cose, si è quasi sicuri che anche l'Inghilterra aderirà al contro-progetto russo.

D'altra parte è favorevolmente commentato un dispaccio da Vienna all'*Agenzia Information*, in cui è detto che, contrariamente alle notizie sparse in certi circoli russi, è inesatto, anzi assurdo che l'Austria-Ungheria abbia chiesto o voglia chiedere il diritto esclusivo per tutte le concessioni di ferrovie nei *vilayets* di Kossovo e Salonicco, essendo evidente che un tale progetto porterebbe ad una tensione fra le Potenze, ciò che è contrario ai propositi della Cancelleria austro-ungarica, la quale non persegue altro scopo, che la pacificazione nella Penisola balcanica.

— Al Ministero degli esteri è giunta la notizia che il Console francese a Casablanca, Malpertuy, ha riscattato contro una lieve somma, i due industriali europei, uno francese e l'altro italiano (Bianchi) che erano rimasti prigionieri delle tribù dei M' Drakas e si ritiene che siano stati consegnati nella giornata di ieri.

— Il corr. speciale del *Temps* a Washington, Tardieu, ebbe alcune conversazioni con Roosevelt, nelle quali il Presidente giustificò la sua crociata contro la plutocrazia, che è il regime più detestabile, dopo la demagogia e la migliore alleata del socialismo e dell'anarchia.

Parlando di politica estera Roosevelt espose le sue idee, esprimendo il desiderio che gli americani comprendano che la loro politica è una politica mondiale. Accennando alla flotta americana, che ritornerà dopo aver visitata l'Australia per la via di Suez, disse che l'aveva fatta partire per far capire agli americani che la loro marina era una cosa grande, che essi debbono amare, e per dimostrare alle altre Potenze la forza degli Stati Uniti.

Parlamenti esteri.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 19. — *Senato.* — *Maxime Lecomte* presenta la sua relazione favorevole al progetto di legge, già approvato dalla Camera, sulla devoluzione dei beni ecclesiastici.

(S) **Parigi**, 19. — *(Camera).* — Si discute il progetto per un credito di 35,000 franchi per la traslazione delle ceneri di Emilio Zola al Pantheon.

Barrès, nazionalista, dice che l'opera di Zola è una lordura e costituisce una calunnia dei costumi francesi. (La Sinistra interrompe violentemente).

Badin (relatore) dichiara che basterebbe soltanto la lettera « J'accuse » per giustificare la traslazione.

Del resto l'opera di Zola è profondamente morale perchè mostra i pericoli del vizio.

Jaurès elogia vivamente la vita e il coraggio di Zola.

Doumergue felicita Zola di avere sfidato le collere per la giustizia e la verità. (Applausi a Sinistra).

Si approva indi il progetto con 356 voti contro 164. (Applausi).

Si riprende la discussione degli articoli del progetto di legge per l'imposta sul reddito. Parecchi emendamenti vengono respinti ed altri vengono ritirati. La seduta è tolta.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 19. — Alla Camera dei Deputati l'ex-Ministro liberale *Alvarado* ha interpellato il Governo sulla politica finanziaria.

L'oratore si è occupato specialmente della Banca di Spagna ed ha criticato severamente l'aumento illimitato nella emissione di biglietti fatta senza sufficienti garanzie.

Infatti questi biglietti non sono garantiti che da una semplice operazione contabile, la quale non aumenta che in modo insufficiente la potenzialità della Banca.

Alvarado ha detto di credere indispensabile limitare l'emissione di biglietti, la quale non è fatta che a vantaggio della Banca.

Il *Ministro delle finanze* ha risposto che la situazione difficile della Banca di Spagna è stata cagionata dalle leggi anteriori al 1902 e dalle guerre coloniali.

Riconosce che durante la guerra la Banca fece prestiti per oltre cento milioni di *pesetas* che non figuravano neppure nei bilanci, ma oggi essa dispone di una riserva di un miliardo fra oro ed argento per garantire un miliardo e mezzo di biglietti.

Ammette la necessità di alleggerire il portafoglio della Banca soprattutto per quanto concerne il debito interno, perchè la Banca ne ha per oltre 200 milioni, ma crede impossibile di ricondurre la circolazione fiduciaria a 300 o 400 milioni come chiede l'interpellante.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 19. *Reichstag* — Continua la discussione del bilancio delle Colonie.

Erzberger (Centro) pronuncia un discorso in cui dice, fra le altre cose, che anche i Neri hanno l'anima immortale. (Ilarità ed esclamazioni scoppiano nella tribuna della stampa).

Groeber (Centro) apostrofa i giornalisti e rivolgendosi verso la loro tribuna dice: « E' la stessa gente zozza dell'altra volta. »

(I giornalisti presentano immediatamente un reclamo sottoscritto da 32 persone diretto al Presidente del Reichstag, con cui chiedono una soddisfazione degna del Reichstag e degna della stampa tedesca.

La soddisfazione accordata non essendo apparsa sufficiente, i giornalisti abbandonano immediatamente la tribuna).

(S) **Berlino**, 19. Dopo avere lasciato la tribuna della stampa al Reichstag i giornalisti si sono riuniti nella sala di lettura ed hanno nominato una Commissione di cinque membri coll'incarico di presentare al Presidente del Reichstag una dichiarazione scritta, nella quale dicono che le dichiarazioni fatte dal Presidente circa l'odierno incidente Groeber non danno loro la necessaria soddisfazione.

I giornalisti hanno deciso di non porre più piede al Reichstag fino a che non avranno ottenuto dichiarazioni soddisfacenti.

(S) **Berlino**, 19. Il Governo ha presentato alla Camera dei Deputati prussiana un progetto di legge, col quale chiede l'autorizzazione di emettere un prestito di mezzo miliardo di marchi per provvedere al miglioramento dei servizi ferroviari in Prussia.

La situazione parlamentare in Germania.

(S) **Berlino**, 19. — La Commissione del Reichstag, che esamina la legge sulle Associazioni ha approvato con 16 voti contro 12, il progetto di compromesso circa il paragrafo 7.

La Commissione approvò indi la legge nel suo complesso.

I deputati ministeriali hanno votato a favore e quelli del Centro, i socialisti ed i polacchi hanno votato contro.

Servizio speciale del "Popolo Romano"

Berlino, 19, ore 19,42. La politica del Blocco ha compiuta quest'oggi una tappa importante, avendo la Commissione del Reichstag che esamina la legge sulle Associazioni, raggiunto il completo accordo che già si prevedeva.

Nel voto si riscontra la stessa divisione, che prevalse nelle ultime elezioni generali al Reichstag: e cioè da un lato i conservatori e i liberali che costituiscono la maggioranza governativa e dall'altro il Centro e i socialisti.

Non vi è alcun dubbio che il Reichstag sanzionerà la risoluzione della Commissione.

La prossima tappa sarà la legge sulle Borse; ma non si crede che la Commissione possa finire il suo lavoro se non dopo Pasqua.

La stampa del Centro e dei socialisti rispecchia la profonda disillusione che provano ambedue i partiti per la vittoria del Cancelliere, principe di Bülow, vittoria che del resto il *Popolo Romano* aveva previsto, malgrado tutte le voci pessimiste.

Bilanci 1908-909.

Grazia e Giustizia.

La relazione dell'on. Fani sul bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia nell'esercizio finanziario 1908-909 è, come sempre, una meditata e dotta monografia, che illustra le amministrazioni, le quali fanno capo al dicastero della Giustizia, esponendone accuratamente le condizioni, additandone con acuta analisi i difetti, le loro cause e gli opportuni rimedi.

Quest'anno la relazione ha una importanza anche maggiore del consueto, perchè è la prima che viene dopo l'attuazione delle leggi, le quali hanno « costituito, potrebbe dirsi quasi, il rinnovamento dell'ordinamento giudiziario del Regno. »

* *

Breve accenno alle cifre.

La spesa effettiva, in confronto della cifra approvata per il corrente esercizio, aumenta di circa 7 milioni (L. 6,831,617).

Sono causa principale dell'aumento, certamente considerevole:

a) la legge del 24 marzo 1907, la quale esonerò i Comuni dalle spese, fino allora poste a loro carico, per le sedi delle Preture, dei Tribunali e delle Corti di Assise, passandole allo Stato, che vide i suoi oneri per questo titolo salire a lire 2,317,800, ossia crescere di L. 2,199,980;

b) la legge del 30 giugno 1907, che ha dato un migliore assetto al personale d'ordine, con aggravio al bilancio di L. 66,200 in cifra tonda;

c) la legge del 14 luglio 1907, per la quale furono migliorate le condizioni di carriera e gli stipendii dei magistrati; legge che importa la maggiore spesa di L. 2,723,000, delle quali un primo terzo grava già il bilancio dell'esercizio in corso ed un secondo terzo (L. 906,666) è impostato nel bilancio 1908-909;

La legge, finalmente, del 18 luglio 1907, per la quale furono unificate le carriere delle cancellerie e segreterie giudiziarie, elevandone anche la misura degli stipendi dal minimo di L. 900 al massimo di L. 7000: altre L. 875,000 di maggiore spesa.

Omettiamo le cause dei minori aumenti e passiamo oltre.

* *

Specialmente interessante è la parte della relazione che segnala l'opera del Ministro ed i provvedimenti diversi che egli dovette emanare per l'attuazione delle leggi già ricordate, le quali costituiscono un complesso di disposizioni, mercè cui « la magistratura vede, finalmente, migliorate le sue condizioni di corrispettivo e costituite dignità e guarentigie maggiori alle proprie funzioni ».

Segnaliamo agli studiosi e più particolarmente ai giovani magistrati, queste pagine, che ragioni di spazio non ci consentono di riprodurre nelle nostre colonne.

* *

Sul grave argomento della delinquenza dei minorenni, che è dovunque uno dei maggiori problemi della giustizia penale, l'on. Fani, prendendo le mosse dal discorso, pronunciato nell'ultima inaugurazione dell'anno giuridico dal Procuratore generale della Cassazione di Roma, molto a proposito richiama lo studio del ministro Guardasigilli.

Il movimento ascendente della delinquenza dei minorenni non è un fenomeno del nostro paese; esso si manifesta anche negli Stati forastieri, che tutti si affaticano nello studio di novelle istituzioni sociali, che valgano a sottrarre agli ambienti guasti e corruttori del carcere comune la infanzia delinquente.

Negli S. U. d'America hanno dato buoni frutti l'istituzione del Tribunale dell'infanzia e quella della libertà sorvegliata.

La Francia, spinta dall'esempio dell'America del Nord allo studio del grave argomento, ha statuito che il magistrato, nell'affidare alla tutela del patronato dell'infanzia e dell'adolescenza il minorenne colpevole, possa imporre che, « invece di essere collocato presso estranei, egli sia piuttosto riconsegnato alla famiglia, quando essa presenti garanzia di assidua sorveglianza sul giovinetto ».

In Inghilterra, nel 17 aprile 1905, fu fondata a Birmingham la prima Corte pei giovanetti « Juvenil Court » con l'invito del ministro, affinchè consimili tribunali speciali per l'infanzia fossero istituiti in tutte le città del Regno Unito, e pare che lo sperimento abbia corrisposto alle aspettative dei filantropi e dei giuristi.

La Germania ha provveduto alla infanzia, nel codice del 1896, mercè l'istituzione del Tribunale di tutela e del Consiglio degli orfani.

In Italia le iniziative private associate a quelle dello Stato hanno, in quest'ultimo decennio, molto fatto per [illegible] gente degli esposti e dell'infanzia abbandonata, ma è tempo che le cure dello Stato si volgano ai minorenni colpevoli o delinquenti per meglio disciplinare i riformatori, per riunire nel codice dell'infanzia tuttociò che fu sinora singolarmente operato e studiare se presso di noi possano aver vita le due istituzioni che hanno fatto buona prova negli Stati dell'Unione Americana e nel Regno Unito.

« Proteggiamo — conclude l'on. Fani — la infanzia, specialmente se abbandonata e maltrattata e sostituiamo, se occorrerà, alla famiglia, che non senta l'ufficio suo, affettuosa, energica pronta l'azione dei sodalizi e dei patronati, incoraggiata e aiutata dall'intervento dello Stato. »

E con queste eloquenti parole, alle quali sottoscriveranno quanti hanno cuore e mente, facciamo punto per oggi.

NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 19. — Il generale D' Amade telegrafa da Casablanca che il Goum rientra in Algeria. Il generale D' Amade ha visitato le ambulanze. Lo stato sanitario delle truppe è soddisfacente.

(S) **Parigi**, 19 — L'ammiraglio Philibert telegrafa che la situazione è calma.

El Mokri che si è imbarcato a bordo del Friant deve sbarcare a Casablanca poichè lo stato del mare impedisce lo sbarco a Rabat.

A Mazagan si parla della sottomissione di Muley Afid e si constata la sua sconfitta.

Il Caid Zayan non ha abbandonato il suo territorio. Egli esita a marciare, essendo la sua Mahalla meno numerosa di quanto si credeva.

(S) **Parigi**, 19 — Un telegramma del generale comandante il 19° Corpo d'armata annuncia che la Karka ha sloggiato dal suo campo.

Essa si componeva di 1500 combattenti circa con trecento uomini di cavalleria.

Informazioni provenienti dallo Sceicco di Ain Chair sono confermate da un emissario giunto a Taisana e proveniente dal campo della Harka.

Si ritiene che cogli effettivi limitati, di cui essa si compone, la Harka non possa ingaggiare alcun serio attacco.

La Harka fa assegnamento su nuovi contingenti di cui l'organizzazione definitiva sarà lunghissima, ammesso che possa riuscire.

Pescatori francesi catturati dai Mauri.

(S) **Arcachon**, 19. — La nave peschereccia *Baleine* era partita da Arcachon il 3 febbraio per recarsi sulle coste del Marocco, ove la nave andava abitualmente a raccogliere una grande quantità di diverse qualità di pesce, quando si arenò ad una data sconosciuta, di fronte alle isole Canarie.

Si suppone che la *Baleine* sia stata trascinata dalla corrente oltre il suo raggio di pesca, che non si estendeva fino laggiù.

La *Baleine* stazzante 76 tonnellate, era il più grande ed il meglio equipaggiato dei battelli da pesca del porto; era comandato dal padrone Laulheron. I marinai sono tutti giovani dai 22 ai 23 anni.

Il ritardo nel ritorno del battello era attribuito al cattivo tempo.

(S) **Tangeri** 19. L'incrociatore « Cassard » è partito oggi, avendo a bordo il dragomanno della Legazione francese, per Juby.

(S) **Arcachon** 19 — Si ha da Las Palmas che un ricco inglese che viaggiò per diporto al Marocco è partito pel capo Juby per pagare il riscatto imposto per la liberazione dell'equipaggio della barca peschereccia « Baleine ».

Il caid della tribù che tiene i prigionieri aveva intenzione di restituirli il 17 scorso ad una goletta spagnuola che passava in vista del capo Iuby, ma si dovette rinunziare di fronte alle pretese della tribù.

Un'intervista con Sir Charles Dilke.

(S) **Londra** 19. Sir Charles Dilke, in una intervista avuta sulla situazione della Francia al Marocco, ha dichiarato di ritenere che la Francia abbia di fatto le mani libere in quel paese. Essa può andare tanto lontano quanto vuole senza che vi sia il minimo rischio di complicazioni internazionali.

Paragonando la situazione attuale alla pacificazione dell'Algeria dal 1830 fino alla fine dello Impero e a quella del Messico, Dilke ha detto che la Francia sarebbe ben fortunata di affidare questo compito grave ad un Sultano veramente forte, che potesse sostituirsi ad essa: ma ciò è molto problematico.

ARMI ED ARMATI

Le promozioni militari.

Sono state presentate alla sanzione sovrana le promozioni del marzo, che comprendono 167 ufficiali dalle varie armi e di vario grado, come in appresso:

Sono promossi al grado superiore; 11 T. colonnelli; 24 maggiori, 33 capitani e 99 tenenti.

Per arma gli ufficiali promossi appartengono:

112 alla fanteria, cioè 12 maggiori promossi T. Colonnelli; 23 capitani a maggiore e 77 tenenti a capitano.

Dei capitani promossi maggiori 2, cioè Chiossi cav. G. Battista del 48° e De Francesco Enrico del 9° bers. sono promossi a scelta per l'art. 25° della legge; dei decreti sono promossi a scelta per l'art. 250 Ferretti Federico del 4° alp. e Corselli Rodolfo del 57°; a scelta normale Gatti Angelo del 27°; Pugliese Emanuele del 61°; Catemario duca Eugenio del 67°, Zamparelli Alfredo del 5° bers.; De Liguori Vincenzo del 24° fant.; Fortunato Gaetano della Scuola centrale di tiro; Fineschi Lorenzo del 67° fant., Caveglia Rodolfo del 4° atto; Bonora Piero del 45° fant. e Ruggieri Donato del 49°

12 alla cavalleria, cioè 1 maggiore promosso T. colonnello, 5 capitani a maggiore, dei quali il De Dominicis cav. Giuseppe dei cavalleggeri Alessandria per l'art. 25, e 6 tenenti.

16 di artiglieria, cioè 2 T. colonnelli promossi colonnelli, 5 maggiori a T. colonnello, 2 capitani a maggiore e 7 tenenti a capitano, dei quali il Natini Lorenzo del 21. regg. a scelta.

14 del genio, cioè 9 T. colonnelli promossi colonnelli, tra i quali il cav. Borgatto Mariano per l'art. 25, e 5 maggiori a T. colonnello.

5 del personale dei distretti: 2 capitani promossi a maggiore e 3 tenenti a capitano.

1 del personale delle fortezze, tenente promosso capitano.

7 del Corpo contabile, cioè un maggiore promosso T. colonnello, 1 capitano a maggiore e 5 tenenti a capitano, dei quali il Rossi Enrico dell'ospedale di Ancona, a scelta.

ALL'ESTERO.

Lo Czar ai difensori di Port-Arthur.

(S) **Pietroburgo**, 19 — Lo Czar ha inviato all'esercito e alla flotta il seguente ordine del giorno:

« La bella difesa di Port-Arthur, la cui eroica guarnigione riempì il mondo intero di ammirazione, fu quasi interrotta da una vergognosa capitolazione.

« Il Consiglio di guerra, al quale incombeva il dovere di punire i colpevoli, ha nello stesso tempo ristabilito la verità in tutta la sua estensione, circa gli indimenticabili fatti d'arme degli eroici difensori di Port-Arthur.

« Mercè la vostra bravura, la vostra abnegazione, la fedeltà che dimostrate nella difesa del nostro territorio dell'Estremo Oriente, acquistaste la gloria immortale, ed aggiungeste una nuova pagina agli annali eroici dei guerrieri russi.

« La Russia vi è riconoscente ed è fiera di voi. Essa non dimenticherà mai i vostri fasti, come voi non avete dimenticato il vostro dovere verso di essa ».

Marina russa.

(S) **Pietroburgo**, 19 — Il Ministro della Marina ha ordinato che si proceda immediatamente ad un'ispezione delle navi da guerra e degli equipaggi e ad un'inchiesta sull'amministrazione navale a Sebastopoli, a Nikolajew a Libau, a Cronstadt a Pietroburgo, a Reval, a Sveaborg, a Baku, a Vladivostock e ad Arcangelo.

Il vice ammiraglio Hildebrandt, avrà l'incarico per Sebastopoli e Nikolajew ed il vice ammiraglio Skrydloff per Libau.

Il lavoro dovrà essere terminato prima del 28 corr. per i porti del Mar Nero e prima del 2 aprile per gli altri porti.

Le autorità militari del distretto di Pietroburgo procedono alla verifica di tutte le riserve.

Nell'esercito inglese.

(S) **Londra**, 19 — Un ordine del giorno all'esercito annunzia la creazione di una scuola militare per la formazione degli ufficiali di riserva.

Austria-Ungheria e Svizzera

Vienna, 19 — S' stata deliberata l'istituzione di un posto di addetto militare d'Austria-Ungheria presso la Legazione austro-ungarica in Svizzera.

Sarà nominato il capitano di stato maggiore barone Beriepsch.

BANCHE E SOCIETA'

(S) **Milano**, 19 — La Società bancaria italiana comunica:

Delle 200,000 azioni nuove per l'aumento di capitale, date totalmente in opzione ai vecchi azionisti, vennero da questi optate per oltre 185,000 in modo che le considerevoli ulteriori prenotazioni dovranno subire una notevole riduzione.

ECONOMIA E STATISTICA

Casse di risparmio postali in Italia

Situazione al fine gennaio 1908.

Credito fine mese precedente	L.	1,385,099,676 10
Depositi del mese di gennaio	L.	87,811,031 64
	L.	1,472,910,707 74
Rimborsi del mese di gennaio	»	56,912,390 00
Rimanenza dei depositi	L.	1,415,997,777 74
Credito depositi giudiziali	L.	17,570,954 13
Credito dei depositanti su 4,981,085 libretti in corso	L	1,433,568,731 87

Importazione del vino in Germania

In questo momento, in cui al di fuori delle sfere politiche non si sente parlare che di abbondanza, di superproduzione, di pletora e di crisi vinicola, torna opportuno il seguente prospetto sull'importazione del vino in Germania durante l'intero anno 1907, illustrato da alcune considerazioni del nostro enotecnico di Berlino ed anche da talune nostre.

Vino da diretto consumo

Provenienza		1905-906	1907
Francia	ett.	323,046	524.855
Spagna	»	109.416	121,233
Grecia	»	25.473	61.365
Austria-Ungheria	»	57.062	52.756
Turchia asiatica	»	41.151	52.488
Italia	»	22.418	20.189
Portogallo	»	22.523	17.577
Algeria	»	12.798	14.888
Paesi diversi	»	9.828	6.064
Totale		624.615	871.403

Vino rosso da taglio

Spagna	ett.	89.640	41.753
Francia	»	11.679	35.344
Algeria	»	5.554	7.464
Italia	»	16.033	5,833
Paesi diversi	»	10.692	4.478
Totale		133.838	94.872

Prima di illustrare queste cifre, ci preme mettere in rilievo un fatto veramente curioso.

Mentre dal prospetto del nostro R. enotecnico a Berlino, cav. Piotti, risulterebbe che la Germania ha importato dall'Italia durante l'intiero anno 1907:

Vino di consumo diretto	qu.	20,189
Vini da taglio	»	5,833
Totale	qu.	26,022

nell'ultimo fascicolo, che ha pubblicato l'*Ufficio Trattati e Legisl. doganale*, sul commercio speciale dal 1 di gennaio al 31 ottobre 1907 troviamo a pagina 70 che l'Italia ha esportato in Germania:

Vini di cons. dir. e da taglio ett. 46.231.

Come si vede c'è una bella differenza fra le cifre dell'Ufficio Trattati e quelle del Rapporto del r. enotecnico a Berlino.

Questi segna nientemeno che 20 mila quintali di meno: nè basta, perchè i suoi 26 mila quintali rappresentano l'importazione di vino italiano in Germania in *tutto* l'anno 1907, mentre l'Ufficio dei trattati ne segna 46,000 soltanto a tutto ottobre e tutti sappiamo che novembre e dicembre sono due mesi discreti per l'esportazione del vino.

Richiamiamo la cortese attenzione del comm. Luciolli su questo *rebus* statistico-doganale. E andiamo innanzi.

Dunque il vino italiano non riesce a riprendere terreno in Germania per le qualità da pasto o quel ch'è peggio perde continuamente terreno anche per quelle da taglio. Da 16,000 qu. nel 1905 siamo scesi a 5800 nel 1907. Chi fa progressi enormi è la Francia, la cui esportazione in Germania di vino da diretto consumo è passata nientemeno da 323,000 quintali nel 1905 a 524,000 nel 1907: duecentomila quintali di più.

Dice il nostro enotecnico che ciò si deve al fatto che, per un verso, i produttori francesi, si son trovati nella necessità di smaltire la loro esuberante produzione e i grossisti tedeschi, per l'altro verso, si sono trovati nella necessità di rifornire i loro depositi, esausti per deficiente produzione.

Persino nei vini da taglio la Francia ha triplicata la sua esportazione in Germania con 35,000 qu. nel 1907 contro 11,000 nel 1905.

La verità è che noi, tranne pochissimi stabilimenti, che si potrebbero contare sulle dita, in materia di enologia siamo ancora all'alfa. Basta fare del vino da vendere in paese e poi ci si ferma lì.

Tra fiori e pampini, noi italiani ci contentiamo di avere un bel sole, di lavorare poco e pretender molto.

L'on. Poggi raccomandava l'altro giorno al Ministro le scuole agrarie e le cattedre ambulanti, ma il guaio è negli scolari!

Il movimento del porto di Salonicco.

Nel mese di febbraio u. s. il movimento delle navi nel porto di Salonicco fu di 441 rappresentanti 77,878 tonn.

L'importazione fu di 18,171 tonn., l'esportazione di 5,161 tonnellate di merci e 10,814 capi di bestiame.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 19 contiene:

Legge pei provvedimenti sull'affrancazione dei terreni dagli usi civici e sull'esercizio di questi.

Disposizioni nel personali dipendenti dai Min. dell'Interno e del Tesoro.

R. Marina — Negli esami di concorso per 30 posti di applicato di porto di 2ª cl. (notificazione 8 ottobre 1907) sono risultati idonei nell'ordine di merito sotto indicato i seguenti candidati:

Lausa Giuseppe, Fiamini Renato, Colombo Armando, Antonucci Luigi, Cardellini Giuseppe, Gardini Emanuele, Rabby Carlo, Lugli Umberto, Colsignoli Domenico, Tomaselli Gregorio, Sega Alfredo, Di Bartolomei Paolo, Randone Giuseppe, Sansone Aniello, Belfiori Giuseppe, Pace Alberto, Rossi P. A. Arrighi Alberto, Scardaoni Umberto Santucci De Magistris L., Palmeo Alfredo, Cignolini Agostino, Porzio Guido, Zara Astorre, Fontanella Silvio, Pamo Carlo, Mello Gabriele, Possenti Luigi, Barbarano Guglielmo, Vinciguerra Luigi, Albi Gino, Forti Luigi, Quartino Eugenio, Greco Carlo, D'Andrea Massimo, Guardione Gino, Bertaccioli Umberto, Muti Raffaele, D'Errico Enrico, Bennaro Umberto, Bertoni Giovanni, Cavallari Egisto, Maracchia Ercole, Arrighetti Arrigo, Geronicca Giovanni.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Torino, 19, ore 16,25 — (*ermon*) — A Nizza Monferrato è scoppiata una grossa bomba presso la casa di proprietà di Pasquale Malfatto.

Non si sono verificati che lievi danni materiali. Nessuna vittima.

Le autorità accorse ricercano il movente e gli autori dell'attentato.

Padova, 19. — La notizia della prossima chiusura degli stabilimenti delle Distillerie italiane ha prodotto fra la cittadinanza la più profonda impressione.

La Camera di commercio, a mezzo del suo presidente conte Corinaldi, telegrafò d'urgenza al Ministro delle finanze perchè fossero presi provvedimenti.

Il prefetto ha dato alla Commissione degli operai le più sicure promesse del suo interessamento presso il Governo. Anche la Camera del lavoro si adopera energicamente per la risoluzione della grave vertenza.

Milano, 19, ore 18. — Ricorrendo oggi l'onomastico del comm. Candiani, presidente della Casa dei veterani Umberto I, in Turate, il Comizio dei veterani lo festeggiò con una gita di trecento in visita ai 250 commilitoni ricoverati colà.

Il comm. Candiani, commosso, ringraziò ed invocò la liberalità del Governo e dei cittadini a favore dell'Istituto dove centinaia di superstiti delle guerre dell'indipendenza, bisognosi, aspirano ad entrare con lo stesso trattamento generoso che i veterani invalidi ricevono in altri Stati.

Pavia, 19. — Un centinaio di operai addetti allo stabilimento industriale dell'oleificio pavese (ditta nazionale Società Anonima con sede a Genova) sono in isciopero chiedendo aumento di mercede.

Le autorità hanno preso misure precauzionali per la tutela dell'ordine pubblico e della libertà del lavoro.

Nell' Italia Centrale.

Piacenza 19 — La Commissione tecnica della Federazione ginnastica italiana ha esaminato i lavori del concorso ginnico metodico per gli esercizi da presentarsi alla gara, che si terrà nella nostra città dal 6 al 9 settembre.

Fra i 34 concorrenti furono premiati:

1. prof. Aldo Boito di Trieste: med. oro 1° grado;
2. » Guido Vivi di Verona: » 2° grado;
3. dottori Gius. Monti di Torino, Alfonso Manarini di Ferrara, Aldo Boito di Trieste, a parità di merito, con medaglia d'oro di 3° grado.

— S. M. il Re ha accordato tre medaglie d'oro pel concorso internazionale di automobili industriali, che si terrà nella nostra città nel prossimo settembre.

Parma 19 — L'Associazione agraria mantiene la più rigorosa serrata nei fondi rustici e provvede con i volontari lavoratori ai bisogni dei proprietari. Moltissimi giovanotti vengono trasportati in campagna dagli omnibus dell'Associazione e fino a sera attendono con attività e zelo ai lavori dei campi.

Intanto il facinoroso segretario della Camera del lavoro è intento a indurre i mezzadri a disdire il contratto.

Sono ormai 500 famiglie che hanno aderito al suo appello. Ciò si deve più alla tema del boicottaggio che a vera convinzione.

I mugnai delle Ditte Scalmi e Antonioli sono convenuti, per mezzo di due loro rappresentanti, dal prefetto e si sono abboccati coi loro principali, senza l'intervento del rappresentante la Camera del lavoro.

Nel convegno le parti si sono messe completamente d'accordo e i mugnai delle due ditte hanno ripreso il lavoro.

Assisi, 19. — Ieri al passaggio del tram diretto a Perugia avveniva una gravissima disgrazia. Floriani Renzo, fotografo di Perugia, cercando di salire in vettura mentre il treno era in movimento, è scivolato ed una ruota gli ha triturato completamente il piede destro.

Trasportato al nostro ospedale il dott. Busi ha proceduto all'amputazione della gamba.

Modena, 19 — Duecento braccianti sono venuti in città ed hanno stazionato per molte ore nella piazza Maggiore e sulle scale del Palazzo Comunale, chiedendo lavoro.

Una Commissione fu ricevuta dall'autorità comunale, alla quale espose la grave situazione ed insistè per ottenere che sia disposto qualche lavoro che permetta di superare questa grave crisi.

L'ordine non fu turbato.

Ferrara, 19 — Nelle frazioni di Ravalle, Porporana, Casaglia, Palantone e in parte a Pontelagoscuro, viene abbandonato il bestiame.

A Mescia lo sciopero continua, ma si ha speranza che l'accordo possa oggi stesso essere raggiunto.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli 19, ore 18. — Continuando gli studenti del politecnico ad astenersi dalle lezioni, il direttore ha fatto affiggere all'ingresso della scuola un telegramma del ministro on. Rava in ordine al progetto De Seta, avvertendo che un' ulteriore astensione dalle lezioni potrebbe dar luogo a provvedimenti disciplinari.

Per deliberare in merito si è riunito il Consiglio dei professori.

— Il maggiore medico De Vita ha presentato al giudice istruttore querela contro il suocero e la propria moglie, per sottrazione di minorenni.

La moglie del maggiore, mesi or sono, lasciò il tetto coniugale portando con sè i figlinoli che non ha voluto più restituire, malgrado le richieste del padre.

A solo titolo di cronaca poi vi riferisco che il maggiore De Vita, nell'interrogatorio reso al giudice istruttore, ha detto che la moglie aveva relazioni intime col colonnello Guerra, direttore dell'ospedale di marina, e fu in seguito alla scoperta di questo fatto, che la moglie abbandonò il tetto coniugale.

Catanzaro, 19 — Sotto la presidenza del generale Porpora, si riunì il Consiglio di disciplina di divisione, per giudicare la condotta del cav. Giuseppe de Francesco, ufficiale di milizia territoriale, il quale, essendo sindaco di Monteleone, formulò alcune accuse specifiche contro ufficiali, che ivi non si sarebbero comportati rettamente nell'epoca del terremoto.

Insieme al cav. De Francesco fu, per le istesse ragioni, sottoposto a consiglio di disciplina l'avv. Salvatore Pappolo, ufficiale di complemento, che su di un giornale aveva lanciato accuse contro vari ufficiali.

La decisione del Consiglio, mantenuta segretissima, fu trasmessa al Ministro della Guerra per i provvedimenti definitivi.

Dicesi che, in seguito ai risultati del giudizio, dovranno prendersi misure di rigore contro parecchi ufficiali, colpevoli se non altro di leggerezza.

Nelle Isole

Sassari, 19. — In esecuzione della deliberazione della Giunta comunale fra breve si terrà al Municipio un'asta pubblica per l'appalto della costruzione di un acquedotto dalle sorgenti di Bunnari per gli usi della città. Il prezzo di base è stabilito in L. 40,574.07.

— Si annunzia che fra breve il senatore Mosso visiterà la Sardegna per studiarvi i *nuraghes*.

Nella Provincia Romana.

Campagnano — La relazione che precede il R. Decreto, che scioglie questo Consiglio comunale e nomina R. Comm. il cav. Maccia, dice:

« Un vivo malcontento si manifestò da qualche tempo contro l'Amministrazione comunale di Campagnano, la quale, come anche emerse da una inchiesta disposta dal prefetto di Roma, anzichè svolgere azione disinteressata ed obiettiva, ispira i suoi atti a criteri di partito. I malumori si accentrarono specialmente tra la classe dei contadini, che vede negli attuali amministratori un ostacolo alle sue aspirazioni in materia di usi civici e all'ordinamento della locale Università agraria ».

La relazione accenna quindi alle dimostrazioni, ai disordini, all'invasione di terre da parte dei contadini avvenuti nei giorni 9, 10, 11 e 12 febbraio e conclude:

« Al primo manifestarsi dell'agitazione l'Amministrazione si dileguò: e così i pubblici servizi furono abbandonati. D'altro canto il Sindaco, che aveva promesso di dimettersi insieme con la Giunta, continua a restare in ufficio, e ciò contribuisce a mantenere viva e intensa l'agitazione, col pericolo continuo di gravissime conseguenze, che al Governo incombe di prevenire ».

Civitavecchia. — La relazione che precede il R. Decreto che scioglie questo Consiglio comunale e nomina R. Commissario straordinario il cav. dott. Angelo Tamburrini sostituito poi dal cav. dott. Luigi Lolli, dice:

Il Consiglio comunale di Civitavecchia recentemente ricostituito, a seguito di scioglimento, è di nuovo in crisi.

Nella tornata del 20 gennaio in seguito ad una violenta discussione, accompagnata da tumulti da parte del pubblico, il Sindaco si dimise anche da consigliere insieme ai consiglieri della maggioranza e a tutti i membri della Giunta, sicchè si dovette con un commissario prefettizio provvedere alla gestione dell'azienda.

Essendo rimasti in carica soltanto tredici consiglieri sui trenta assegnati al Comune, dovrebbe procedersi con elezioni straordinarie, alla surrogazione dei dimissionari. Ma gli avvenimenti sovra riferiti sono indice della gravissima eccitazione degli animi che permane dopo la lotta testè sostenuta dal corpo elettorale per la ricostituzione del Consiglio.

Disordini violenti, con prudenza evitati, si manifesterebbero ove a breve scadenza fossero indette le elezioni.

Perchè si abbia tempo e modo di ottenere una pacificazione, è pertanto necessario, come ha anche ritenuto il Consiglio di Stato con parere del 18 corrente, un'eccezionale misura.

STATO DELLE CAMPAGNE.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di marzo:

Le pioggie di questa decade giovarono molto ai frumenti ed ai pascoli dell'Italia settentrionale, specialmente in Piemonte ed in Lombardia. Nel Piemonte, Veneto ed Emilia il mandorlo ed il pesco sono in fiore; in Lombardia lo sviluppo delle gemme degli alberi da frutto fu alquanto ostacolato da venti forti.

Lo stato delle campagne continua soddisfacente nell'Italia centrale e nella regione meridionale mediterranea.

Sulle coste del basso Adriatico si ebbero pioggie nella provincia di Foggia, che, sebbene non del tutto sufficienti, pur tuttavia riuscirono assai vantaggiose a quelle terre. Il difetto di umidità si è andato invece accentuando nel territorio della provincia di Bari.

In Sicilia si ebbero pioggie copiose e benefiche nelle provincie di Catania e Siracusa; altrove esse furono insufficienti ai bisogni del terreno.

In complesso i frumenti sono ovunque promettenti. Si attende a tutti i lavori propri della stagione, specialmente alle semine primaverili.

SCIENZE E LETTERE

(S) **Stuttgart**, 19. — Il filosofo **Edoardo Zeller** è morto stasera all'età di 94 anni.

Nato a Kleinbottwar (Württemberg) il 22 gennaio 1814, fu privato docente a Tubinga dove fondò nel 1842 i *Theologische Jahrbücher* che furono fino al 1857 l'organo della Scuola teologica detta di Tubinga.

Egli professò poi a Berna (1847), Marburg (1849), dove dovette passare dalla Facoltà di teologia a quella di filosofia, a Heidelberg (1862) e Berlino (1872-94).

La sua opera capitale è la grande Storia della filosofia greca « Die Philosophie Griechen in ihrer geschachtbeler Entwickelung. »

Scoperta di ossa umane.

Taranto. 19. — (*Karlos*). Il chiarissimo prof. Guagliati, direttore del nostro Museo, con l' illustre prof. senatore Mosso hanno eseguito uno scavo nella vicina borgata di Crispiano, esplorando una grande cavità a fossa circolare, tagliata nella roccia per la profondità di cinque metri ed il diametro di metri 14. Vi si trovò un grande deposito di ossa umane con teschi dolicocefali della razza mediterranea: si riconobbero altresì gli avanzi di rituali banchetti funebri, consumati con carni di grossi buoi, di cignali e di pecore: ed intorno alla periferia della grande fossa, presso l'ossario umano, si videro collocati e si raccolsero ancora perfettamente conservati parecchi vasi primitivi messapici, la cui età può rimontare a circa 3500 anni.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Scoperte - Anno 1907 - Fascicolo 7°.

Roma.

Le grandi esplorazioni fatte eseguire dal Ministero dell'Istruzione Pubblica nel Foro Traiano sotto la direzione dell'architetto comm. Giacomo Boni, attirarono l'attenzione dei dotti di ogni paese.

Di esse ora rende conto lo stesso direttore dei lavori in un'ampia relazione, corredata di piante e di riproduzioni fotografiche.

Il Boni mettendo a confronto le strutture del Foro Traiano con altre opere, si propose ottenere i seguenti risultati:

a) rendere accessibile la cella sepolcrale sottostante alla colonna;

b) dimostrare quale fosse l'appoggio della zoccolatura marmorea ad occidente del piedistallo, strappato a sghembo come il ciglio della grotta aperto da cavatori e demolitori medievali al piede della muraglia palatina;

c) verificare l'azione esercitata sulla colonna da movimenti tellurici, dalla ricerca per estrarre le imperniature metalliche, dall'urto che schiantò un grande segmento della base ed alcune parti dei trofei scolpiti intorno al piedistallo, lesionando la parete adiacente;

d) esaminare alla base del fusto della colonna la frattura estesa alla cornice del piedistallo e dovuta ad urto violento quale il precipitare della sovrastante statua di bronzo, raffigurata sulle monete di Traiano;

e) togliere le moderne informi tassellature, i gangheri e gli arpesi di ferro che, ossidandosi, fendevano i massi del piedistallo, e colmare i vuoti con buon pietrisco marmoreo collegato mediante armature di rame, cioè senza nuocere all'armonia dell'opera, e senza generare sospetto sulla autenticità di alcune sue parti;

f) allontanare le acque stagnanti al piede della colonna, e determinare se il parziale avvallamento nel selciato del secolo XVI fosse dovuto all'esportazione dei sottoposti travertini della *Solea* che regge il piedistallo;

g) sostituire alla selciatura moderna, che rendeva tozza la porta di accesso al piedistallo, due imposte lignee, aventi le proporzioni di quelle primitive di bronzo, delle quali rimangono le incassature per i cardini e le curve divergenti logorate sulla soglia;

h) indagare la natura del terreno nella valle del « Forum Ulpium » dal monumento a Bibulo e strade limitrofe, al declivio sopraelevato dietro l'emiciclo orientale.

Nelle indagini per studiare e risolvere tali problemi, l'architetto Boni determinò fatti importantissimi, i quali ora egli espone nella sua relazione, corredate di piante e di disegni.

A dimostrare il valore delle ricerche dell'architetto Boni basta ricordare le dispute alle quali esse hanno dato luogo; e specialmente quella di coordinare coi risultati dei nuovi scavi il significato delle ultime linee della iscrizione dedicatoria incisa sul prospetto della base della colonna.

Le indagini dell'architetto Boni si estesero fino al sepolcro di Bibulo, del quale egli studiò pure la costruzione, descrivendo tutti i frammenti che nella nuova esplorazione rividero la luce.

Regione IV (*Samnium et Sabina*).

Sull'estremo confine della Sabina col territorio romano in Montelibretti, l'ispettore dei monumenti marchese Persichetti, scoprì un titolo latino funebre che è il primo monumento epigrafico restituito alla luce in quella zona. Vi sono ricordati soltanto alcuni liberti che per le forme delle lettere onde i loro nomi sono incisi, dovrebbero attribuirsi alla fine della repubblica.

Quivi presso, nella villa di Montemaggiore, già della famiglia principesca dei Barberini Colonna di Sciarra, ora del comm. Giovanni Bombrini, senatore del Regno, lo stesso ispettore marchese Persichetti scoprì un cippo funebre mutilo in cui ricorre il nome di un *Papirio Socrate*, che molto probabilmente è lo stesso M. Aurelio Papirio Socrate ricordato in una lapide insigne dell'età degli Antonini.

In Sulmona, facendosi gli scavi per la nuova fognatura entro la città, si scoprì un cospicuo tratto dell' antica via romana che attraversava la città stessa.

Drammi di terra e di mare.

Esplosione in una fabbrica

(S) **Hal (Belgio)** 19. Stamane verso le 11.30 è avvenuta una formidabile esplosione in una fabbrica di medicazioni antisettiche.

L'esplosione avvenne mentre alcuni operai facevano un miscuglio di etere e di acido salicilico. Il tetto dell'edificio è stato asportato dalla violenza dell'esplosione e le mura son rimaste lesionate.

Si è sviluppato un incendio.

La moglie del portinaio è stata trovata carbonizzata. Essa lascia quattro bambini e il marito gravemente ferito. Un'operaia fu orribilmente ustionata.

III CONGRESSO GARIBALDINI.

Seduta di ieri.

Alle 9 precise prendono posto alla presidenza i membri del Comitato della Federazione dei garibaldini.

Il conte Ugoni deplora l'abuso che si fa da alcuni della camicia rossa, indossandola arbitrariamente, o indossandola in ricorrenze non destinate ad onorare la memoria del Gran Duce. A reprimere tale inconveniente egli proporrà un ordine del giorno. Prendono parte alla discussione i congressisti Rossi, avv. Giammarioli, Duras, Torroni, Gherardi, prof. Provaroni, Galateo, Gattorno, Moscioni, Neopi, colonnello Elia ed altri, ed infine viene approvato un ordine del giorno col quale si delibera che il Comitato della Federazione nomini una Commissione dando ad essa le più ampie facoltà per far cessare gli inconvenienti deplorati circa l'uso della camicia rossa in ricorrenze non riconosciute.

Gattorno vuole che dal Congresso si emetta un voto che richiami il Governo all'osservanza del voto che dichiarava monumento nazionale Caprera e tutte le proprietà del Generale, facendo cessare il tristissimo spettacolo che si dà in quell'isola dalla famiglia Garibaldi per meschinissime competizioni. L'assemblea si associa.

Si prendono quindi in esame i voti formulati dal Congresso dei Militari in congedo e specialmente quello di aver in Roma un ricovero come quello di Turate per i veterani bisognosi.

Parlano sull'argomento Rossi e Pais. L'on. Gattorno si associa al voto.

Curzio Cornacchi ricorda la questione del bottino di guerra della campagna delle Due Sicilie e vuole che quella fortuna venga almeno in esigua parte ad alleviare le tristi condizioni di tanti poveri garibaldini. Sull'argomento parlano vari congressisti pro e contro.

L'on. Gattorno dichiara chiusi i lavori del congresso proponendo un saluto a Ricciotti Garibaldi, a Canzio, Missori, Marcora ed invita l'assemblea a gridare con lui Viva Garibaldi! Viva l'Italia! Tutti si associano e dopo poche parole del sen. Cavalli che propone di tenere un Congresso a Napoli per la ricorrenza dell'anniversario dell'entrata di Garibaldi a Napoli.

Con unanimi applausi alla presidenza la seduta vien tolta.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Se le scene e i costumi saranno pronti, avremo, qualche giorno prima della fine del corrente mese, il debutto, al Lirico di Milano, della nuova Compagnia di grandi spettacoli di proprietà di Suvini e Zerboni, diretta da Andrea Maggi.

La Compagnia esordirà con *I napoletani* di Pietro Cossa, a cui seguirà il nuovissimo dramma di Sardou: *L'affare dei veleni*, le cui prove sono già molto avanzate.

E' assai probabile che allestiscano anche *I tre moschettieri* di A. Dumas padre.

— Si annunzia una « tournée » in Egitto di Giovanni Grasso e Mimì Aguglia. Sembra dunque che i comuni successi riportati dai due artisti siciliani, li abbiano decisi a non sciogliersi, come avevano stabilito. Ciò che sarebbe stato un vero peccato.

Lirica. — L'illustre maestro Weingartner è in lite con la Direzione dei concerti sinfonici dell'Opera di Berlino.

Alla partenza di Gustavo Mahler per l'America, rimanendo vacante il posto di direttore dell'Opera Imperiale di Vienna, l'Imperatore Guglielmo non si oppose a che il Weingartner, legato da contratto, in qualità di *Kappelmeister*, alla Corte di Germania, prendesse il posto del Mahler.

Il Weingartner chiese allora il completo esoneramento dalle sue funzioni a Berlino comprendendovi anche la rinunzia alla direzione dei concerti sinfonici; ma sembra che le trattative non fossero fatte in modo abbastanza chiaro, poichè ora l'Intendenza dei concerti sinfonici di Berlino ha querelato il Weingartner per inadempimento dei suoi obblighi di direttore, mentre il maestro sostiene che accettando il posto all'Opera di Vienna, s'intendeva sciolto da ogni impegno con Berlino.

Concerti di Roma — Due importanti concerti si sono svolti ieri l'altro: quello delle signorine Ada e Gina ed Emanuele di Villabianca, alla sala Pichetti, e quello del prof. Francesco Bajardi alla sala Umberto.

Il concerto delle signorine Emanuele di Villabianca accolse un uditorio elegantissimo, ove predominava l'elemento femminile in splendide *toilettes*.

Le due giovanissime artiste svolsero con veri intendimenti d'arte il loro programma, che testimoniò della serietà dei loro studi e del loro continuo progresso nelle ardue vie della musica.

La signorina Ada si fece nuovamente apprezzare come geniale interprete di Beethoven, Schumann, Liszt e Rubinstein, come la signorina Gina fu assai ammirata nell'esecuzione per violino della *Fantasia del Faust*, di Sarasate e nella difficoltosissima *Rapsodie Hongroise* di Hauser.

Iniziò il concerto la Sonata per pianoforte e violino op. 13 di Fauré eseguita con bell'affiatamento e con giustezza di colore.

Le sig.ne Emanuele furono festeggiatissime.

— Nè meno brillante fu l'esito del concerto dato dal pianista prof. Bajardi.

Francesco Bajardi, un artista che gode le maggiori simpatie, è troppo noto perchè si debba ancora parlare delle sue peregrine doti di pianista e di interprete.

Il suo concerto fu un vero godimento così per la scelta del programma come per la magnifica interpretazione: un programma severo, compilato con sapiente cura, e una esecuzione austera, personale, artistica, quale solo il Bajardi poteva darci.

Il pubblico che era convenuto assai numeroso a questo concerto, uno dei pochi che meritino veramente questo nome, ebbe per l'egregio pianista applausi continui, che si tramutarono alla fine in una calda ovazione.

SPORT

Corse alle Capannelle.

SESTA GIORNATA

Tempo coperto. Terreno pesante.

1ª Corsa — **Premio San Cesario** - Ore 2 1/2 p.

(*Gentlemen Riders*).

L. 1200 delle quali L. 200 al secondo. Entrata L. 50, forfeit L. 25. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 100 al terzo. Distanza metri 2700.

Partono:

Cavalli	Proprietari	Colori
Drumroe	Marcello Orilia	scarl. oro
Lady Esme	Cap. G. Ceresole	viola giallo
Libbah	F. Simonetta	paglinoscarl.
Palermo	P. Perfetti	verde bianco

Ritirati: *Sea Swoll* e *Omar*.

Vince *Palermo* alla « cravache » per tre lunghezze. — 2. *Lady* — 3. *Drumroe* che aveva tenuto la testa per la metà del percorso.

2ª Corsa - **Premio Palombara** - Ore 3 p.

(*Corsa a vendere - Handicap discendente*)

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo, L. 100 al terzo per cavalli di 3 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate meno una a fondo di corsa. Distanza m. 1400.

Si presentano allo *starter*:

Cavalli	Proprietari	Colori
Marcillac	Comm. C. Rannucci	verde nero
Balham	Ten. P. Solaroli	bianco v. nero
Valsalice	Marco Da Zara	giallo verde
Gutrana	Conte R. Bastogi	bleu rosso
Kiüeti	C. Della Gherardesca	giallo rosso
Boule de Neige	Razza Alchina	giallo bleu
Petrarca	Alberto Rook	bianco verde
Majorca	C. Della Gherardesca	giallo rosso
Bannockburn	Razza Casilina	paglia verde
Taormina	Sir Rholand	bianco viol.
Dulcinea	Alberto Chantre	nero rosso
Lucina II	Riccardo Sineo	granato nero

Ritirati: *Vulcano*, *Marodi*, *La Stere*, *Tombolo* e *Ulei*.

Corsa splendida, trotto serrato, *Marcillac* alla testa.

Ma *Bannockburn* attacca risolutamente alla dirittura ed arriva primo su *Lucina II*, stretta da *Kineti*.

Totalizzatore paga 463 lire sul primo, 39.62 sui piazzati.

3ª Corsa — Ore 3 1/2 p.

Premio del Ministero di Agricoltura

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo, per cavalli di 3 anni nati in Italia. Entrata L. 100, forfeit lire 50. Sulle entrate meno una a fondo di corsa L. 100 al terzo. Distanza m. 1600.

Corrono:

Cavalli	Proprietari	Colori
Larisse	Id.	id.
Milia	Sir Rholand	bianco viol.
Fiorina	Id.	id.
Rugiada	Razza Volta	bleu nero

Ritirati: *Mifaw*, *Buttero*, *Dardania*, *Lucano*.

Fiorina vince come vuole, seguita da *Rugiada*. *Larisse* rifiuta.

4ª Corsa - **Premio Ellington** - Ore 4 p.

L. 3000 delle quali L. 400 al secondo e L. 200 al terzo, per cavalli di 4 anni ed oltre di ogni paese. Entrata L. 100, forfeit L. 50. Sulle entrate, L. 1000 a fondo di corsa, Distanza m. 2400.

Entrano nella pista:

Cavalli	Proprietari	Colori
Liberio	Pr. Doria Pamphilj	verde nero
Sangallo	Razza di Besnate	rosso bianco
Rosetta	G. A. Esengrini	nero viola
Ortensia	Max de Rosa	bleu bianco
Kleber II	Id.	id.
Bridge	Razza Alchina	giallo bleu

Ritirati: *Oriflora* e *Caronte II*.

Ortensia conduce splendidamente la corsa; ma alla drittura è attaccata audacemente e sorpassata da *Sangallo* che taglia primo il traguardo seguito da *Liberio* e da *Rosetta*.

5ª Corsa — Ore 4 1/2 p.

Premio della Marcigliana.

(*Handicap discendente*).

L. 2000 delle quali L. 300 al secondo. Entrata L. 75, forfeit L. 25. Distanza m. 2000.

Si allineano:

Cavalli	Proprietari	Colori
Cassa Spaghetti	Federico Tesio	bianco rosso
Merrimac	Alberto Rook	bianco verde
Graziella	Razza Volta	bleu nero
Mistification	Pr. Doria Pamphilj	verde nero
Kadimac	Mar. E. Cambiaso	bleu bianco
Robinson	G. A. Esengrini	nero viola

Ritirati: *Marodi*, *Chedko* e *Ulek*.

Andatura velocissima: *Kadimac* tiene sempre la corda e sebbene attaccato risolutamente da *Mistification*, va primo per mezza testa — *Merrimac* terzo.

6ª Corsa — **Premio Torre Nuova** — Ore 5 p.

(*Steeple Chase - Handicap discendente*).

L. 2000, delle quali L. 300 al secondo. Entrata L. 75, forfeit L. 25 Sulle entrate L. 100 al terzo. Distanza m. 4000.

Partono:

Cavalli	Proprietari	Colori
Wandering M.	F. Fenini	giallo bleu
Clareman	R. Fenini	giallo bleu
Ayrbel	F. Simonetta	paglinoscarl.
Rèrè	Eligio Dell'Acqua	bleu bianco
Creusa	D.r G. Modigliani	arancio nero

Ritirati: *Chinchilla II*, *Danial*, *Marianne* e *Cervara*.

Wandering M. vince come vuole. Secondo *Airbel*, terzo *Rèrè*.

Ritorno animatissimo.

Tiro a volo allo storno — *Albano*, 19 — Sabato 21 avrà luogo nello Stand. di Porta Romana una gran gara di tiro a volo allo storno.

Ore 13 — storni di prova.

Ore 13,30 — poule d'apertura. Entratura L. 3. Tre storni a m. 18. Gara a m. 21.

Primo premio il 50 0/0 — secondo il 25 0/0 sulle entrature.

Ore 14.30 — Tiro « Castello ». Entratura L. 3. Quattro storni a m. 18. Gara fino a m. 24.

1., 2. e 3. premio, medaglia d'oro.

Tiro « Albano », Entratura L. 6. Due storni a m. 18. Gara fino a m. 21.

Primo premio L. 60, secondo L. 30, terzo L. 20.

Poule di chiusura, americano, entratura L. 5.

Primo premio il 50 0/0 - secondo il 25 0/0 sulle entrature.

Sono escluse le sopratasse.

Accademia di scherma — Domani il maestro Antonio Migliorini, coadiuvato da valenti maestri di scherma e dilettanti, darà un'Accademia di scherma nella Sala Umberto I, alle 21.

Avrà anche luogo un trattenimento musicale per opera delle distinte professoresse signorine Margherita Tufanelli (violinista), Adele Tufanelli (pianista), Amelia Bini (mezzo soprano) e del sig. Guido Marchetti (baritono).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale di Bari.

Pei fatti di Sant'Eramo.

Bari, 19, ore 16,35. — Davanti a questo Tribunale è finito ora il processo contro Giovanni Giampetruzzi, il noto agitatore di Sant'Eramo, che sul finire dell'estate scorsa, eccitò quei contadini ad invadere le proprietà demaniali e a commettere disordini.

Il Giampetruzzi è stato condannato a quattro anni e due mesi di reclusione.

FALLIMENTI DI ROMA.

PROPOSTA DI CONCORDATO — ***Granzoni Angelo***, cartoleria, via Nazionale 410 — Per il 4 aprile sono stati convocati i creditori per deliberare in ordine alla proposta di concordato al 25 per cento pagabile dopo 34 giorni dal passato in giudicato della sentenza di omologazione del concordato.

CURATORI CONFERMATI — ***Cortellesi Giuseppe*** pizzicheria, via dei Mille 37 — L'avv. Gaetano Cicchetti è stato confermato curatore del fallimento — A far parte della delegazione di sorveglianza del fallimento sono stati nominati: Pontecorboli Giacomo, Gibelli Cesare e Bernielli Giovanni.

Caldera Augusto, mercerie, via Manin 74 — Il rag. Ettore D'Avack è stato confermato curatore del fallimento. A far parte della delegazione di sorveglianza del fallimento sono stati nominati: Ditta Mareschi, Gonnelli Alfonso e Tontodimamma Francesco.

LIQUIDAZIONE DI ONORARIO — ***Samboni Cherubino***, trattoria piemontese in piazza S. Ignazio. All'avvocato Filippo Pedicori per l'opera prestata quale curatore sono state liquidate L. 846.

CONCORDATO RINVIATO ***Romoli Sebastiano***, oreficeria, via Depretis 445 — La riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 40 per cento pagabile in tre rate, è stata rinviata al 30 corrente.

COSE LOCALI.

Il bilancio del Comune.

Dopo aver riassunto l'ammontare dei diversi titoli del bilancio di competenza, è il caso di dare un cenno della consistenza patrimoniale, anche perchè, dato il bilancio di quest'anno, la disponibilità degli immobili acquista una certa importanza.

Pel 1908 la consistenza patrimoniale presenta le seguenti cifre:

ATTIVO.

Immobili non disponibili perchè destinati in tutto o in parte ad usi e servizi comunali o governativi.

1. Uffici e servizi diversi	L.	8.602.089,31
2. Scuole	»	7.188.345,30
3. Mercati e Stabilimento di mattazione	»	8.926.680,—
4. Giardini e passeggiate pubbliche	»	5.650.770,—

Immobili disponibili.

1. Fabbricati	L.	4.796.883,72
2. Aree	»	2.126.652,50
3. Canoni attivi	»	6.645,60
4. Capitali	»	1.663.584,90
5. Mobili, macchinari ed accessori, istrumenti scientifici e tecnici, Uffici, Scuole, palestre ginnastiche ed educatori, Tribunali, Corte d'Assise, Preture ecc., Teatri, Vigili, Stabilimenti, Biblioteca Sarti, Palazzo di Belle Arti, Mattatoio, Magazzini diversi	L.	3,572,700,26
6. Fondo di Cassa	»	3,964,756,26
7. Crediti di Amministrazione	»	9,010,098,08
Totale	L.	55,518,205,93

E' utile avvertire che nella consistenza patrimoniale non sono compresi i palazzi capitolini, i musei, le gallerie e tutti gli oggetti d'arte. Ora francamente non sappiamo renderci ragione di questa deficienza che da più anni — essendo un uso invalso da parecchio tempo — è deplorata. Certamente non è facile portare un apprezzamento intorno ad opere artistiche ed archeologiche che hanno un valore puramente teorico: ma deve ciò condurre forse alle estreme conseguenze: quella cioè di non tenerne conto affatto? Evidentemente non si tratta di un patrimonio disponibile ma come si portano in attivo gli *immobili non disponibili* perchè non si potrebbero portare le opere d'arte? Finora si esitò ad includere questa cifra nella consistenza patrimoniale per ragioni fiscali.

Si temette forse che dando un valore al patrimonio artistico si potesse farne oggetto di tassazione: ma se il fisco pure concedendone l'esistenza non credesse finora di tassare questo patrimonio, improduttivo e inalienabile, perchè dovrebbe tassarlo il giorno che al medesimo si assegnasse un valore? Certo è che allo stato delle cose la consistenza patrimoniale del Comune non risponda al vero. La mancanza di reddito esclude forse il valore? Cui di fronte ad un attivo di 55.518.205,93 abbiamo il seguente

PASSIVO

Prestiti colla Cassa dei Depositi e Prestiti.

1. Residuo prestito di L. 152.582.000 contratto nel 1904 per la conversione del prestito di L. 150 milioni	L.	150,441,832,21
2. Simile di L. 32,001,216,47 contratto nel 1898 per la trasformazione dei prestiti già concessi a tutto dicembre 1897	»	29,587,763,77
3. Simile di L. 13,309,000 contratto nel 1898 per riscattare il residuo di quello di 30 milioni colla già Banca Nazionale	»	12,487,714,05
4. Simile di L. 1,158,600 contratto nel 1898 per la dimissione del debito verso la Banca Tiberina e la Compagnia Fondiaria Italiana	»	1,082,505,17
5. Simile di L. 1,530,800 contratto nel 1900 per il servizio di Cassa, in ulteriore prelevamento del prestito di L. 15,500,000 di cui alla legge 28 giugno 1892	»	1,455,923,04
6. Simile di 1,020,600, contratto nel 1901 id. id. a saldo del prestito di L. 15,500,000	»	978,720,09
7. Simile di L. 834,000 contratto nel 1903 per costruzione di edifici scolastici	»	812,135,08
8. Simile di L. 13,004,400 contratto nel 1904 per la trasformazione dei mutui dal 1900 al 1904 come per l'ammortamento del prestito di 150 milioni	»	12,750,221,06

Prestito con la Banca d'Italia.

9. Residuo prestito di L. 3,000,000 contratto nel 1898 per il saldo del debito verso la Banca d'Italia in rappresentanza della Banca Tiberina e della Compagnia Fondiaria Italiana in liquidazione	»	1,865,768,26

Mutuo col Credito fondiario di S. Spirito.

10. Mutui residuali accollati dal Comune a seguito della permuta di alcune case Rossi all'Esquilino	»	119,875,81

Prestito colla Cassa di Risparmio di Roma.

11. Residuo del debito ipotecario di L. 1,445.000 accollato dal Comune nel 1901 per le case di proprietà della Società edificatrice di case per la classe povera e laboriosa	»	1,336,850,06
	»	212,919,306,47

Debiti di Amministrazione.

12. Residui passivi come al Consuntivo 1906	»	12,974,854,34
	L.	225,894,160,81
Meno l'attivo in	L.	55,518,206,93
Eccedenza passiva	L.	170,375,954,58

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta 19 marzo – Pres. **Blaserna** *– Ore 15.*

Bonasi non trovandosi presente alla seduta di ieri chiede il permesso al Senato di aggiungere brevi parole alla commemorazione fatta ieri del senatore G. B. Giorgini.

Egli ricorda specialmente l'opera indefessa da lui spiegata nella preparazione della Toscana al riscatto nazionale.

Anche il senatore **Pasolini** pronunzia brevi parole, per rammentare la dottrina classica del Giorgini che fu singolarissima; ed il senatore **Barracco** per ricordarne l'antica e lunga amicizia che lo legò all'illustre estinto.

Presidente annuncia una interpellanza del senatore Odescalchi al Ministro della P. I. sulla conservazione delle mura di Roma.

Rava è agli ordini del Senato.

Presidente sarà iscritta all'ordine del giorno per una delle prossime tornate.

Si vota a scrutinio segreto per la nomina di un componente della Commissione d'inchiesta sulla guerra in sostituzione del senatore Casana: e di due commissari di vigilanza sull'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Si lasciano aperte le urne.

Lavoro notturno nei forni

Presidente avverte che, esaurita la discussione generale si passa agli articoli.

Borgnini all'art. 1 propone che si dica invece di: « E' vietato di lavorare e far lavorare » semplicemente « lavorare ». Perchè come è concepito, l'articolo contiene una flagrante violazione della libertà di domicilio.

Giolitti. Accettando questo emendamento la legge diventerebbe inutile. Osserva che si tratta di aziende industriali: con la modificazione le cooperative potrebbero lavorare facendo fallire i concorrenti, o danneggiando gravemente gli esercenti privati.

Borgnini trova giusto che un operaio il quale non vuol lavorare di notte non lavori: ma non trova giusto che un proprietario di forno il quale voglia lavorare da sè in casa propria non possa e sia punito.

Manassei (dell'U. C.) fa notare che la legge colpisce soltanto le aziende e non vieta di fabbricare il pane per proprio uso. Questa legge tende a punire gli abusi della libertà non vincola la libertà. Essa tende ad impedire i danni che il lavoro notturno reca alla salute fisica dei lavoratori, senza contare i danni d'indole morale, cui accennò ieri il Presidente del Consiglio.

Senise dice che questa legge, che ha scopo essenzialmente igienico, o si accetta com'è o si respinge.

Giolitti osserva che appunto perchè questa legge ha carattere igienico deve vietare assolutamente il lavoro notturno se si vuol raggiungere lo scopo.

Fa notare che lo stesso principio fu adottato anche per la legge sul riposo festivo.

Borgnini mantiene la sua proposta.

Presidente la pone ai voti.

(Non è approvata). Si approva l'art. 1.

Gli articoli 2 al 4 passano senza osservazioni.

Petrella, all'art. 5, propone un emendamento col quale si sostituisce al Consiglio comunale la Giunta per la facoltà di concedere deroghe al divieto di lavoro notturno in circostanze speciali.

Giolitti prega di non insistere, dimostrando come la variante non sarebbe conforme all'economia generale della legge, e che lo scopo dell'emendamento si raggiunge con le disposizioni della Legge generale comunale.

Scialoja domanda se fra le ragioni che possono motivare la deroga al lavoro diurno si possano comprendere gli eccessivi calori estivi.

Giolitti. Trattandosi di operai esposti a calori molto superiori al massimo della temperatura, non crede che questa ragione possa dar motivo a deroga.

Petrella ritira l'emendamento.

Gli art. 5 e 6 sono approvati senz'altro.

Brusa, all'art. 7 domanda schiarimenti sul significato giuridico della parola *coazione* usata nell'articolo.

Giolitti dice che si è avuto di mira di esentare dall'ammenda gli operai sorpresi a lavorare di notte, quando vi siano stati costretti da una minaccia di licenziamento od altro da parte del proprietario.

Ciò si è voluto significare con la parola coazione.

Pierantoni vorrebbe tolta la pena per gli operai.

Giolitti dice che una sanzione è necessaria, e del resto l'ammenda contemplata nell'articolo 7 è minima.

Scialoja crede che le penalità comminate per gli operai siano per essi una garanzia, potendola, essi, invocare per dinegarsi alla possibile coazione dei padroni.

L'art. 7 è approvato. L'art. 8 ed ultimo passa senza osservazioni.

Cadolini ritira l'articolo aggiuntivo da lui proposto nella sua prima parte: vorrebbe però mantenuta la seconda parte dove dice che la presente legge non sarà applicabile ai forni privati.

Giolitti dice che l'interpretazione delle parole *forni privati* potrebbe dar luogo ad inconvenienti. Prega l'on. Cadolini a non insistere tanto più che la parola azienda industriale esclude tutti i dubbi.

Cadolini, non insiste, ma prega il Governo di volere meglio chiarire questo concetto nel Regolamento.

Interpellanze sulla Minerva.

Tassi primo degli interpellanti, spiega le ragioni che mossero lui ed il senatore Biscaretti a presentare questa interpellanza, intesa a chiedere che gli scandali che si erano rivelati durante il processo dell'Alta Corte non potessero rinnovarsi.

Durante il processo non si videro soltanto sfilare funzionari del Ministero che parvero falsi o reticenti, ma anche professori che deposero fatti così gravi da sollevare l'indignazione.

Enumera alcuni dei fatti che emersero durante le udienze: il reclutamento dei professori pel Congresso di Cremona: la deposizione De Luca Aprile di avere speso denari per corrompere professori, e via via cita altre risultanze testimoniali su quel famoso Congresso.

Domanda al Ministro che cosa abbia fatto delle persone che durante il processo fecero quella triste figura.

Nulla, ed essi si trovano sempre in mezzo ai professori dei quali tentarono la corruzione.

Ora bisogna provvedere e senza aspettare i risultati dell'inchiesta, allontanarli dai loro posti.

E passa alla seconda parte della interpellanza ossia la necessità urgente di risanare il personale dell'amministrazione e di correggere i sistemi che vi prevalgono.

Gli organismi della Minerva non funzionano bene da molto tempo: bisogna dunque studiare gli strumenti di lavoro e di controllo perchè così come funzionano non danno affidamento.

Il processo ha dimostrato come tutto il congegno abbia bisogno di essere rimesso a nuovo: e come vi sia una strana confusione fra le attribuzioni del Gabinetto del Ministro e l'Amministrazione.

L'affare Petrarolo, quello dell'Economato, e dei falsi mandati, ne sono la prova evidente.

Bisogna quindi distinguere nettamente i diversi organi per rendere impossibili queste deplorevoli confusioni.

Quanto al personale addetto al M. di P. I. vi è deficienza nella quantità, ma non si è provveduto, e le braccia mancano; ma vi è anche deficienza nella qualità e mancano le teste.

Le deficienze morali sono emerse nel dibattimento; le deficienze intellettuali risultano dai ruoli della Minerva.

La parte del favore ha più giovato a far carriera che la parte del concorso.

Le intromissioni del Gabinetto spiegano certi salti fatti da alcuni a danno degli impiegati che hanno seguito regolarmente la loro carriera. Tutto ciò si rileva dall'esame attento dei ruoli.

Il bisogno dell'inchiesta è stato quindi spontaneamente sentito come primo effetto del processo.

Ma l'inchiesta ordinata dal Governo è sembrata insufficiente; comunque è sempre meglio di nulla.

Ben venga dunque anche questa inchiesta ridotta: tanto più che i nomi degli egregi componenti della Commissione dànno pieno affidamento.

Tuttavia era preferibile un'inchiesta parlamentare che lascia più liberi i suoi dubbi, e dissipa i sospetti, ingiusti sì, ma che possono nascere con una Commissione di nomina governativa.

Conclude chiedendo di nuovo la rimozione dal posto che occupano delle persone che qui in quest'aula convertita in Alta Corte si mostrarono indegne.

Cavasola. I risultati del processo parvero lo esponente di un intero sistema ed il processo più che contro determinate persone, contro l'amministrazione. Questo il motivo della interpellanza.

Cita il fatto che si è potuto sottrarre ad ogni controllo un intero capitolo del bilancio; cita altre strane anomalie verificatesi durante il Ministero Nasi, per chiedere in tesi generale che si assicuri l'efficacia dei controlli amministrativi e contabili perchè queste anomalie non possano ripetersi.

Raccomanda sopratutto di assicurarsi del valore dei capi di servizio, che possano rispondere dell'operato loro e si sarà già fatto molto.

Passando alle considerazioni di ordine morale, dice che l'impressione lasciata dalle deposizioni dei funzionari e professori intervenuti come testimoni nel processo, è stata disastrosa.

Giolitti ma furono chiamati i peggiori a deporre.

Cavasola. Peggiori o migliori, l'impressione del Senato fu che l'educazione e l'istruzione del paese non era in buone mani. L'interpellanza non fu mossa del resto per accusare nessuno, ma per invocare un provvedimento efficace contro i mali evidenti.

La domanda degli interpellanti si riassume nel chiedere se il Governo non creda opportuna una inchiesta parlamentare su tutte le cose dell'istruzione pubblica, ossia la indagine più larga e che dia le maggiori garanzie, per acquetare le preoccupazioni dell'opinione pubblica.

Il Governo ha giudicato diversamente e non ha creduto di aspettare qualche giorno per sentire il parere del Senato dove le interpellanze erano già state annunziate.

In questo stato di cose non resta agli interpellanti che di aspettare le spiegazioni che in proposito darà il Governo.

Giolitti. Domani il min. della P. I. risponderà partitamente agli interpellanti.

Per conto suo il Governo ordinando una inchiesta per conto proprio, ha creduto di soddisfare un dovere positivo, senza attendere gli inviti e le esortazioni del Parlamento.

Se ultimata questa inchiesta, il Parlamento non si crederà abbastanza illuminato, non sarà il Governo che si opporrà ad ulteriori indagini. (Approvazioni).

(Il seguito è rinviato a domani).

La legge sull'abolizione del lavoro notturno nei forni è approvata con 40 voti favorevoli e 41 contrari.

Camera dei Deputati.

Seduta del 19 – Pres. **Marcora** *– ore 14.5.*

L'onomastico del Presidente.

Oggi, ricorrendo l'onomastico dell'on. Marcora, mentre questi, alle 14 precise raggiunge, per la scaletta di destra, il suo seggio, tutti i deputati presenti, senza distinzione di parte, lo salutano con un applauso vivo e prolungato, al quale partecipa anche la tribuna della stampa.

Il Presidente, commosso, dopo essersi parecchie volte inchinato ringraziando, dice:

Non trovo parole adeguate per esprimere alla Camera la mia riconoscenza per la inattesa, simpatica manifestazione, che attribuisco esclusivamente alla grande benevolenza dei colleghi. Non ho che una ambizione: quella di serbarmi sempre degno di tale grande benevolenza.

La Camera unanime rinnova l'applauso.

Durante la seduta continua un affettuoso pellegrinaggio alla presidenza per gli auguri di rito all'onorevole Marcora, che ha per tutti una parola gentile.

Alla memoria del senatore Giorgini.

Cimati, commemora il venerando senatore Giorgini, già deputato, morto ieri in Montignoso: genero di Alessandro Manzoni, cognato di Massimo D'Azeglio, amico di Garibaldi e di Mazzini, soldato e patriota, scienziato e letterato, onore e vanto della Toscana e dell'Italia. A lui il compianto della Camera e la riconoscenza della nazione.

Propone che siano inviate le condoglianze alla famiglia e al Comune di Montignoso. (Approvazioni).

Montauti, in nome della Versilia, che lo ebbe a rappresentante politico, commemora le virtù private e civili di Giovan Battista Giorgini. (Approvazioni).

Chiesa, a nome di Massa, di cui il Giorgini fu deputato, manda un tributo di onore e di compianto a chi strenuamente combattè per la patria colla penna e colla spada.

Saluta in lui il tramonto di una gloriosa tradizione. (Approvazioni).

Bertolini (LL. PP.) si associa, in nome del Governo, alle nobili parole pronunziate in memoria dell'illustre patriota. (Approvazioni).

Presidente, aveva già significato per telegramma alla famiglia del compianto senatore G. Battista Giorgini i sentimenti di compianto della rappresentanza nazionale per la perdita di lui, che col pensiero e coll'azione, ha tanto onorato la patria.

La Camera non dimenticherà mai che egli fu relatore della legge, che affermò la unità d'Italia; sospiro di tanti apostoli, di tanti precursori, di tanti martiri. (Vive approvazioni).

Pone a partito le proposte dell'on. Cimati.

Sono approvate.

La morte dell'ex deputato Goja.

Bergamasco commemora l'ex deputato Luigi Goja, galantuomo e lavoratore.

Invia alla sua memoria un riverente saluto. Propone che alla famiglia di lui e alla città di Mortara siano inviate le condoglianze della Camera.

Presidente si associa, e la proposta è approvata.

Giuramento.

Richard nuovo eletto nel Collegio di Susa in sostituzione del compianto Chiapusso, giura da un banco del settore di Sinistra.

L'assoluzione dell'ex Sindaco di Bordighera.

Facta (Interno) all'on. Bissolati, che interroga sulle responsabilità del Commissario di Bordighera e dell'autorità giudiziaria inquirente di San Remo, in seguito all'assoluzione dell'ex Sindaco di Bordighera, ed all'on. Nuvoloni, che interroga sull'amministrazione della giustizia nel Tribunale di San Remo, risponde che il R. Commissario di Bordighera, sig. Sgabelloni, denunziò le irregolarità che constatò dalla contabilità comunale.

Di fronte alla singolarità delle denunzie e del successivo arresto dell'avv. Francesco Rossi, che, poi, con una sentenza, vennero dichiarate completamente infondate, il Governo, convinto che tutti i cittadini, a qualunque partito appartengono, hanno diritto alla stessa tutela, ha voluto vedere esattamente come andarono le cose ed ha inviato un ispettore che deve riferire sulle eventuali responsabilità.

Pozzo (Giustizia) premette che il Governo non può ingerirsi nei provvedimenti emanati dall'autorità giudiziaria, nell'esercizio dei suoi poteri giurisdizionali.

Dichiara tuttavia che, in seguito ad alcuni dubbi sorti circa il modo come procedeva l'amministrazione della giustizia in San Remo, ha incaricato il P. P. della Corte d'appello di Genova di procedere ad una inchiesta.

E' risultato che nessuna seria obbiezione può farsi al Presidente di quel tribunale.

Esaurito intanto il processo contro l'ex sindaco di Bordighera, l'inchiesta sarà proseguita sino al compimento: e il Ministero si riserva di prendere a suo tempo i provvedimenti che risulteranno opportuni.

Bissolati prende atto delle due dichiarazioni. Rileva che per la sentenza della Sezione di accusa gravi responsabilità gravano sul regio commissario e sopra alcuni magistrati che per rancori di partito avrebbero ingiustamente arrestato e processato l'ex sindaco di Bordighera.

Nuvoloni riconosce essere stato illegittimo questo arresto; ma deve avvertire che, se l'ex sindaco di Bordighera fu denunziato per un supposto peculato di cento lire, quattro guardie daziarie dello stesso comune erano state sottoposte a processo su denuncia dell'ex sindaco appunto per peculato di pochi centesimi.

L'on. Bissolati (che intanto interrompe l'oratore) mi ascolti e vedrà che ci troveremo d'accordo.

Bissolati. No, no! Tra me e lei non è possibile l'accordo.

Nuvoloni. Ella non conosce [illegible] uomini [illegible].

Bissolati. Conosco anche lei!

Nuvoloni. Ma io sono disposto a lasciarmi discutere ampiamente. Del resto il fatto da me accennato, che cioè vennero denunciate quattro guardie per pochi centesimi, può spiegare come il giudice istruttore Natta abbia creduto di dover usare verso tutti i giudicabili il medesimo trattamento di rigore.

Osserva che detto giudice, se pure in questa occasione agì con precipitazione, è degno di ogni stima per la sua onestà e capacità, e qualunque paese si onorerebbe di averlo.

Bissolati. Alla larga!

Nuvoloni Nota che la stessa sentenza della sezione d'accusa, colà dove si conoscono uomini e cose, è variamente commentata; e che gravi addebiti a carico della disciolta amministrazione di Bordighera, sono contenute nella stessa relazione che accompagna il decreto di scioglimento.

Bissolati. Quelle irregolarità erano dell'amministrazione precedente a quella del Rossi.

Nuvoloni. Non è così.

Bissolati. No, è proprio così!

Nuvoloni, si associa, infine, all'on. Bissolati nel desiderare che si accertino le responsabilità e si puniscano, se vi sono, coloro che siano venuti meno al proprio dovere.

Per la pretura di Occhiobello.

Pozzo (Giustizia) all'on. Valli, che interroga sulla mancanza del titolare alla pretura di Occhiobello, dichiara che la vacanza dipese dal lavoro inerente all'applicazione della nuova legge. Ora il titolare è stato nominato, e si è anche provveduto alla nomina del cancelliere.

Valli, soddisfatto, ringrazia.

I lavori del Marecchia.

Dari (LL. PP.) all'on. Gattorno, che vuole affrettato l'inizio dei lavori del Marecchia, osserva che i lavori devono essere eseguiti dal Consorzio. Qualora questo non esca dalla sua inerzia si vedrà se il Governo debba eseguire l'opera direttamente.

Gattorno. Il ritardo è imputabile al Genio civile cui spetta di approvare i progetti. Sono così duemila braccianti che rimangono senza lavoro per colpa del Genio civile.

Dari (LL. PP.) replica che i progetti non poterono essere approvati, perchè non furono a tutto oggi presentati.

Gli orari ferroviari in Piemonte.

Lucca, per deferenza all'on. Daneo, deputato di Torino, che ha presentato un'interrogazione relativa agli orari delle linee che mettono in comunicazione quella città ed il Piemonte con le regioni circostanti, nonchè colla capitale e col Mezzogiorno d'Italia, ritira l'interrogazione che aveva presentata sullo stesso argomento.

Bertolini (Lavori Pubblici) risponderà all'on. Daneo.

Premette che l'amministrazione ferroviaria ha, in questi ultimi tempi, adottato varii provvedimenti a favore della città di Torino, così per le comunicazioni interprovinciali come pei servizi locali.

L'amministrazione ferroviaria nella determinazione degli orari procede necessariamente, con criteri prettamente industriali.

Tuttavia, di fronte alle doglianze della regione piemontese prenderà in esame la questione per giudicare se, oltre a quelli industriali, altri criteri possono essere tenuti presenti, e se fino a qual punto sia possibile appagare le aspirazioni, alle quali l'on. interrogante si è fatto eco.

Daneo raccomanda, che, nella compilazione dell'orario estivo, si tengano presenti non solo i pretti criteri industriali, ma anche quelli della convenienza e della giustizia distributiva.

Osserva, che, se Torino è collegata con buoni treni a Milano, non è così per le comunicazioni col Veneto.

Le comunicazioni poi di Torino con la capitale sono lente e disagiate, quelle col Mezzogiorno addirittura impossibili.

Segnala l'assurdità degli orari stabiliti su linee locali del Piemonte.

Conclude che in fatto di comunicazioni il Piemonte ha subito un notevole regresso, con gravissimo pregiudizio per tutte le classi di cittadini.

Si augura che i nuovi orari saranno coordinati e perfezionati in modo da soddisfare le giuste esigenze della regione piemontese.

Presentazione di relazioni.

Fani presenta la relazione sul bilancio di grazia e giustizia, esercizio 1908–909.

Greppi presenta la relazione sulla esenzione della tassa di bollo delle delegazioni degli enti debitori dello Stato.

Vendramini presenta la relazione su due progetti di variazioni al bilancio delle finanze, esercizio 1907–908.

Le strade rurali.

Scorciarini Coppola dà ragione di una sua proposta di legge relativa alle strade rurali, ed alle norme ed ai mezzi per la loro costruzione e manutenzione.

Rileva la grande importanza del problema, specialmente per il nostro paese che dall'agricoltura attende il suo risorgimento.

Confida che Governo e Parlamento faranno buon viso alla sua proposta (approvazioni).

Bertolini (LL. PP.) osserva che mentre mancano i mezzi per provvedere alle strade provinciali e comunali è difficile sperare in una pronta soluzione del problema delle strade minori.

Ciò nondimeno consente che la proposta di legge sia presa in considerazione.

(E' approvato).

Bilancio di agricoltura.

Jatta, (cap. 88), Richiama l'attenzione del Governo sulla grave questione dei Demani comunali del Mezzogiorno.

Al buon volere del Governo non hanno risposto soddisfacenti risultati.

Dubita se non convenga meglio, invece di deferire le controversie all'autorità giudiziaria, esperimentare prima la giurisdizione amministrativa, come vorrebbe l'on. Comandini.

Non reputa adatti a questa funzione i prefetti: preferirebbe il ritorno alle Commissioni miste, quali erano le antiche Commissioni feudali.

Ad ogni modo, e qualunque sia la via che si vorrà seguire, insiste sulla necessità di por termine alle continue questioni, dando così sicurezza e stabilità ai dominii, senza di che sarebbe vano sperare nel progresso dell'agricoltura.

Invoca a questo fine poi un accertamento dei demani disponibili e quindi una nuova legge che meglio ne disciplini il regime.

Conviene porre termine all'incertezza che tra le varie tendenze domina il Governo ed invoca la pronta presentazione di un disegno di legge che risponda alle nuove esigenze dei tempi

De Bellis segnala il ricorrente affacciarsi della questione dei demani, la quale purtroppo non viene mai risoluta.

Il problema deve essere una buona volta definito per evitare il rinnovarsi di agitazioni, le quali gravemente nuocciono al pacifico sviluppo della attività produttiva del Mezzogiorno. (Approvazioni).

Abignente. La materia dei demani è ardua e complessa; invoca una legge che in modo chiaro

e preciso la risolva, tenendone presenti tutti i criteri tecnici ed i precedenti storici.

Afferma che il principio statuario della inviolabilità della proprietà deve valere anche per i beni, che appartengono alle popolazioni.

Crede convenga riprendere il progetto Guicciardini, salvo a rimodernarlo in qualche parte.

L'antica legge del 1906 è ancora buona nella parte sostanziale e solo va riformata per quanto concerne le giurisdizioni e la destinazione dei beni.

Chiede che si dia maggior libertà di ricerca nei pubblici archivi, anche ai magistrati che giudicano sulle controversie in materia di demani.

Sulla questione dei tratturi richiama l'attenzione del Ministro. (Approvazioni).

Cocco-Ortu (agricoltura) riconosce l'importanza della questione dei demani comunali del Mezzogiorno, che è fonte di continue agitazioni.

Si preoccupa del modo di avere il personale competente per la difficilissima funzione di commissari ripartitori.

Aggiunge che alla coltura speciale di questi funzionari gioverà grandemente la pubblicazione del bollettino feudale.

Accenna ai problemi della riforma e principalmente alla questione delle giurisdizioni.

Continuerà gli studi per la riforma legislativa e farà tesoro del disegno di legge formulato al tempo del ministro Guicciardini.

Termina assicurando che il Ministero si occuperà della grave questione col più vivo e col più puro amore di giustizia. (Approvazioni).

Leali insiste nel domandare al Ministro la nomina di tre nuovi ingegneri per il servizio delle miniere.

Cocco-Ortu (Agricoltura). Prenderà in considerazione queste raccomandazioni.

Chimirri (cap. 94), si occupa del servizio forestale. Il nuovo organico aumenta di 59 posti il ruolo attuale; ma con questo lo si reintegra nelle condizioni in cui si trovava nel 1877. Si aumenta il numero, si elevano alquanto gli stipendi, ma non si migliora il reclutamento del personale.

La scuola di Vallombrosa è da un pezzo divenuta anemica. Occorre trasformarla in una vera scuola superiore forestale come l'istituto forestale di Vienna e quello di Monaco. I concorsi banditi fallirono. Ad ogni modo non si riuscirà a coprire i 59 posti creati dall'organico. Intanto i rimboschimenti languiscono; la correzione dei torrenti si ritarda e le acque disordinate distruggono i lavori di bonifica.

In questo modo invano si cerca di ricostituire il demanio forestale e difendere dalla rovina le terre coltivate nelle bassure.

La scuola di Vallombrosa venne meno allo scopo per la sua ubicazione ed il suo organismo. Essa non è mai servita a diffondere la coltura forestale. Non giovò neppure alla conservazione della foresta che la circonda e bisognò fare una legge per impedire che si continuasse a devastarla.

Si crei, dunque, e presto un vero centro di coltura forestale accessibile a tutti gli studiosi, sia che si voglia crearlo a Firenze o a Perugia. Combatte la proposta di sostituire a Vallombrosa alla scuola una stazione sperimentale forestale, destinata alle ricerche scientifiche. A Vallombrosa prospera, invece, la stazione climatica, l'on. Ministro farà opera vantaggiosa al pubblico attuando le concessioni consentite dalla legge speciale, e provvedendo alla condottura dell'acqua potabile, che è di suprema necessità.

Guerci. Dichiara che la scuola di Vallombrosa l'ha sempre ritenuta fra le migliore scuole del Regno e i giovani usciti da essa ci sono invidiati dagli altri paesi. Onde crede che questa scuola deve mantenersi, modificandone l'organico.

Cocco-Ortu (Agricoltura). E' suo proposito di riformare la scuola di Vallombrosa in modo che divenga un istituto forestale il quale veramente risponda ai nostri bisogni.

Del resto noi non abbiamo spesso un esatto concetto di quella scuola, che è l'unica nella materia e che possiede un personale, sebbene molto limitato, altamente competente.

Diversi Stati ci hanno chiesti professori in materia forestale: all'uopo cita l'Argentina ed il Brasile.

Contesta le affermazioni fatte in proposito dall'on. Comandini.

Ad ogni modo è d'accordo con l'on. preopinante circa l'abbandono della sede della scuola ed ammette di provvedere anche per il riordinamento fondamentale.

Casciani (relatore), è d'accordo nella necessità di dare alla scuola di Vallombrosa una maggiore estensione in modo di ottenere da essa agenti forestali veramente colti.

Ora è certo che la medesima si trova in condizione di deperimento. Fra gli altri provvedimenti secondo lui s'impone questo si riordini l'istituto e si diano maggiori mezzi per mantenerlo.

Mazziotti al capitolo 97, raccomanda l'applicazione della legge 21 dicembre 1901 per le tenute di Vallombrosa, di Boscolungo e di Amalfi, come stazioni climatiche che vanno sempre progrendendo sì da spingere gli speculatori a nuove costruzioni se non si opponessero difficoltà del Ministero.

Rileva le deficienze che esistono in quelle località: manca perfino l'acqua potabile.

Invoca la testimonianza dell'on. Orlando che ha uno splendido villino a Vallombrosa. Date da bere, conclude, agli assetati.

Cocco-Ortu (agricoltura) accoglie le premure dell'on. preopinante. Spiega la condotta tenuta dal Ministero nell'esecuzione dell'accennata legge del 1901. Egli non ha rifiutate le concessioni di terre che sono state richieste in quelle stazioni.

Rampoldi (al capitolo 111) raccomanda il servizio geologico, rilevando che noi non siamo ancora riusciti ad avere la carta geologica del regno, che ci metterebbe in grado di regolare tante altre questioni.

Cocco-Ortu (agricoltura) ha provveduto, nei limiti dei fondi a sua disposizione, perchè migliore sia quel servizio e perchè la carta geologica sia finalmente pubblicata.

Cavagnari, al capitolo 125, si occupa della disciplina delle borse di commercio, per la quale è preparata la materia occorrente per concretare apposito disegno di legge.

Invoca la presentazione di tale progetto. Non ammette s'inviino frequentemente degli ispettori nei centri di borsa, presso i quali, anche nolenti, esercitano un'influenza deleteria.

Cocco-Ortu (agricoltura). Pur consentendo nella necessità della invocata legge che sarà presto presentata, non è d'accordo nell'avviso che non si debbano nei centri di borsa mandare ispettori.

Angiolini, al capitolo 139, osserva che molte delle scuole industriali e commerciali non versano in condizioni floride, anche per la mancanza delle macchine necessarie all'insegnamento. Raccomanda opportuni provvedimenti. Vuole che agl'insegnanti di tali scuole si accordi il diritto alla pensione e il beneficio della riduzione ferroviaria.

Morpurgo raccomanda di largheggiare nel concedere sussidi alle scuole di arti e mestieri e di mandare all'estero operai colti per perfezionarsi, augurando che lo stanziamento di questo capitolo venga in seguito aumentato ancora una volta.

Raccomanda specialmente la scuola d'arti e mestieri di Cividale nel Friuli.

Cocco-Ortu (Agric.) studierà la questione sollevata dall'on. Angiolini, altamente encomiando gl'insegnanti da lui ricordati. Accoglie poi le raccomandazioni dell'on. Morpurgo.

Solimbergo, al capitolo 147, critica il sistema di reclutare i delegati commerciali, i quali si stabiliscono in modo permanente presso una Legazione e non conoscono la geografia commerciale.

Vorrebbe che fossero mantenute le sovvenzioni alle camere di commercio italiane.

Raccomanda che si tengano presenti le qualità specifiche degli addetti commerciali, che si facciano sempre viaggiare e che i loro rapporti siano pubblicati.

Cocco-Ortu (Agricoltura) terrà conto.

Morpurgo, al capitolo 148, vuole che il Consiglio dell'industria e del commercio venga convocato più frequentemente, inviando ai membri di esso con maggiore sollecitudine le relazioni riguardanti i vari argomenti.

Cocco-Ortu (Agricoltura) osserva che il Consiglio viene convocato quando si ha materia da sottoporre al suo esame.

Santini, al capitolo 163 (ufficio del lavoro) dice che l'ufficio del lavoro rappresenta una vera succursale del partito socialista. Spera che si tratti di un periodo psichico sociologico transeunte. L'ufficio del lavoro dovrebbe intendersi come un ufficio di Stato di conciliazione. Questo non accade.

Il Bollettino dell'ufficio del lavoro non è che una rassegna esclusiva del movimento operaio compilata con intendimento socialista. E' un battesimo settario.

Mira. La Camera ha approvato le leggi. Non esageriamo.

Santini. Io parlo del Bollettino. E poi lei non è il presidente.

Continua in un vivissimo attacco all'ufficio del lavoro ed al suo funzionamento. Accenna anche all'Umanitaria di Milano, che dovrebbe istituire dei corsi per gl'ispettori dell'ufficio del lavoro, i quali, pertanto, saranno tutti socialisti.

Rileva che diverse proposte di quell'ufficio, tra le quali quella per le risaie, non ebbero fortuna.

Il sommo pontefice di quell'ufficio, un furbacchione che inganna i socialisti ed il Governo, si agita, in attesa di essere ministro del lavoro, per essere assunto alla direzione generale dell'industria e commercio.

Dopo qualche richiamo del Presidente, l'oratore continua dicendo che i membri dell'ufficio in esame appartengono ai partiti avanzati.

Consiglia l'on. Cocco-Ortu a prendere consiglio dall'on. Sanarelli, grande cultore di batteriologia, per purificare quell'ufficio.

Ferri G. Difende, invece, l'ufficio del lavoro: mancano anzi al medesimo i fondi necessari per esplicarsi ed i funzionari sufficienti.

Non è vero che i membri di esso sieno in maggioranza socialisti: vi sono perfino dei cattolici apostolici romani: Gli on. Pisa, Tittoni ecc. attestano che l'ufficio corrisponde meravigliosamente alle sue funzioni. Nota che il Ministro voleva fare una divisione generale del lavoro e la offrì al Montemartini, che la rifiutò, perchè aspirava invece al Ministero del lavoro.

Cocco-Ortu (Agricoltura). Dice che non s'intenderà mai con l'on. Santini sulla critica delle leggi sociali. Assicura che l'Ufficio del lavoro non va al di là dei suoi fini, definiti dalla legge.

Il Comitato è stato eletto dal Consiglio Superiore del lavoro. La legge determina anche la pubblicazione del bollettino. Certo l'on. Santini non contesterà che il Consiglio del lavoro è composto da persone superiori, fra le quali l'on. Rubini, e non si può dubitare delle loro rettitudini nella scelta del predetto Comitato, il quale, del resto, sottopone al Ministro le sue proposte.

Io non ho da dolermi dell'ufficio del lavoro, nè del suo direttore, il quale, anzi, è uno dei migliori funzionari.

Si tranquillizzi, l'on. Santini, anche perchè io sono, in ogni caso, sempre vigilante.

All'on. Ferri G. dice che l'ufficio del lavoro compie il suo ufficio, per ora, secondo le forze accordate dal bilancio.

Esaminiamo la questione con la massima equanimità e serenità; conclude che egli appartiene ad un paese ove la fede alle istituzioni monarchiche non ha bisogno di eccessive dimostrazioni e l'amore alla casa Savoia è un dovere di lealtà (approvazioni).

Santini. Ispiri la fede monarchica ai suoi funzionari. (Commenti).

Paniè fa alcune raccomandazioni alle quali aderiscono gli onor. **Cocco-Ortu** (Agricoltura) e **Casciani** (relatore).

Mango, al cap. 180, ricorda la esecuzione della legge del 1904 per la Basilicata, rilevando che si esagera nella questione del vincolo forestale.

Cocco-Ortu (agricoltura) dà assicurazioni.

Approvati gli ultimi capitoli, si legge l'articolo unico del progetto di legge, che viene anch'esso approvato.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.
La seduta è tolta alle 19.30.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Triste epilogo di un divorzio.

La signora Wilhelmine Adamovitch, moglie divorziata di Leopoldo Woelfing (ex Arciduca Leopoldo di Austria-Toscana) ha dovuta essere condotta sabato scorso in un asilo di aberrati di Vienna per esservi sottoposta ad un esame del suo stato mentale.

La signora Adamovitch aveva manifestato l'intenzione di uccidere sua sorella, il suo avvocato e Leopoldo Woelfing. Essa parlava inoltre di uccidersi.

Il suo trasporto alla dimora non si è potuto effettuare che colle più grandi difficoltà, avendo essa avuto diversi accessi di pazzia furiosa.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ha celebrato la messa nella Cappella Sistina, assistito dal prefetto delle cerimonie pontificie monsignor Riggi, ed ha dispensato la comunione ai componenti la Corte pontificia, alle sorelle, alla nipote ed alle persone che vi sono intervenute, tra le quali notavansi molte appartenenti al patriziato ed all'aristocrazia romana, e molte appartenenti al pellegrinaggio belga attualmente in Roma.

Quindi, inginocchiato al faldistorio, ha ascoltato la messa di ringraziamento celebrata dal Suo segretario monsignor Bressan, dopo di che ha impartito la benedizione e, scortato dalla sua nobile corte, ha fatto ritorno nei suoi appartamenti.

Quivi ha ricevuto le sorelle e la nepote, intrattenendosi fino alle 11 con loro.

— Nella sala del concistoro il Papa ricevette gli auguri per il suo onomastico dalla presidenza e dai soci del circolo di S. Pietro, dalla direzione diocesana, dall'associazione della gioventù cattolica italiana e dagli alunni del Collegio pio latino americano.

Il papa ebbe per tutti parole di ringraziamento ed impartì la benedizione apostolica.

— Il Comitato centrale per le feste giubilari presentò ieri al Papa, oltre alla medaglia commemorativa, il numero di gennaio-marzo del bollettino dei festeggiamenti, sul quale sono descritti i doni fatti a S. S. dalle singole Diocesi, ed il calice d'oro che gli sarà donato con l'offerta dei giovani cattolici di tutto il mondo.

— I Corpi armati pontifici, per la ricorrenza dell'onomastico del Papa, indossarono ieri l'alta uniforme.

La bandiera pontificia fu issata presso il Corpo di guardia al Portone di Bronzo.

I concerti della gendarmeria e degli svizzeri suonarono scelte melodie nel cortile di S. Damaso.

— Nel pomeriggio numerosi fedeli sono intervenuti alla funzione che, a cura del Comitato centrale per i festeggiamenti del giubileo, si è tenuta nella Basilica di S. Pietro.

S. E. il card. Rampolla ha intonato il *Te Deum* ed ha impartita la benedizione col Sacramento.

— Il Papa ha conferito la Gran Croce dell'Ordine Piano al principe D. Alessandro Ruspoli maestro del Sacro Ospizio.

— *Centomila lire al Papa per le Missioni povere.* Ci telegrafano da Voghera che per la ricorrenza dell'onomastico di Papa Pio X la marchesa Maria Teresa Durazzo Pallavicini ha inviato a Roma il proprio cappellano don Costa che ha portato al Pontefice 100,000 lire destinandole nella maggior parte alle Missioni povere più lontane.

Per Pio X — Ieri sera, nelle sale dell'Accademia di Arcadia, si iniziarono i festeggiamenti pel giubileo sacerdotale di Pio X.

Il custode generale, mons. Bartolini, disse applaudite parole di circostanza.

Quindi parlò diffusamente il prof. Zanotto, che accennò alle umili origini di Pio X ed alle sue qualità di mente e di cuore, illustrando il geniale discorso con interessanti aneddoti.

I soci prof. Vignas, P. Janssens, prof. Birocchi, prof. Persichetti, comm. avv. Carlo Marini e prof. Mammani, festeggiati dagli ascoltatori, dissero eleganti componimenti poetici.

La grande cantata « Pastor Maximus », scritta da mons. Pietro De Moncheron e diretta dal conte Pietro Cimara, fu fragorosamente applaudita. Il componimento musicale è diviso in tre parti: « Risse », « Venezia » e « Roma » ed ha pregi ed effetti notevolissimi.

La festa riuscì egregiamente.

La salma del card. Casali del Drago — Il numero dei visitatori, che ieri si recarono a visitare la salma del card. Casali del Drago che — come dicemmo — è incassata ed esposta nella sala del Trono, è stato considerevole.

Tra le persone che si recarono ed apposero il loro nome nel registro dei visitatori, si notano molto appartenenti all'aristocrazia ed alla prelatura.

Il testamento del defunto, che — come dicemmo — è depositato presso il notaio Buttaoni, verrà aperto sabato mattina alla presenza del pretore del III Mandamento.

All'Ambasciata di Russia — Ieri il Granduca Sergio è stato a pranzo all'Ambasciata di Russia.

Menelik e il Card. Massaja. — Quando Mesciàscià, capo della Missione abissina inviata lo scorso anno da Menelik, si recò a Frascati a visitare la cripta ove sono conservate le spoglie del Card. Massaja, il sig. Gioachino Farina, che accompagnava la Missione, inviò al Negus Menelik le fotografie del monumento, facendolo pregare perchè si degnasse mandare qualche ricordo pel museo dedicato al compianto e illustre missionario.

Ora l'Imperatore Menelik ha fatto sapere al sig. Farina che quanto prima invierà due denti d'elefante, sui quali Menelik scriverà di proprio pugno alcuni pensieri in memoria del Card. Massaja, che egli ricorda sempre col nome di suo secondo padre.

Concerto Enesco — Palazzo Farnese, con S. E. Camillo Barrère all'Ambasciata di Francia, è diventato per i celebri musicisti una specie di oasi, quale era per gli architetti, da San Gallo al Vignola, all'epoca dei due Alessandri Farnese, che lo eressero.

Splendida fu l'audizione dell'artista rumeno, signor Enesco. A questo convegno dell'arte S. M. la Regina Margherita era, come sempre, in prima linea e con essa le ambasciatrici di Russia, di Germania, d'Austria-Ungheria, le principesse Pallavicini e Giovanelli, le duchesse di Terranova e Grazioli-Lante, le march. di Rudinì e Prinetti, la contessa Rignon e varie altre stelle della costellazione aristocratica della capitale.

Il Corpo diplomatico era al gran completo, come al completo erano i giovani ufficiali (artistici) dell'Accademia di Francia col loro generale, Carolus Durad.

Il sig. Enesco, che è, come dicemmo, rumeno d'origine, quindi nostro connazionale a traverso i secoli, ha fatto i suoi studi a Parigi, dove ottenne un gran premio come violinista.

Il programma da lui svolto — 8ª son. in *sol maggiore* di Beethoven, accompagnato dal sig. Gallois, pens. dell'Accademia di Francia — concerto in *la minore* di Bach, con orchestra — sonata in *la maggiore* di Haendel, accompagnato da Gallois — destò ammirazione nell'uditorio sceltissimo, che fu largo al bravo artista dei più vivi applausi.

S. E. la sig.ª e le signorine Barrère fecero gli onori di casa con quella squisita eleganza che presiede alle riunioni di palazzo Farnese.

Enesco prenderà parte al prossimo concerto al Corea — dove si produrrà prima come solista e poi come direttore dell'orchestra — e così anche il popolo romano potrà confermare il lusinghiero giudizio di palazzo Farnese.

Federazione ingegneri ed architetti. — Il Congresso dei Sodalizi di ingegneri ed architetti italiani, proclamata la Federazione fra i Sodalizi stessi, affidò ad un Comitato il compito di attendere a quanto concerne la nuova istituzione sino al giorno in cui potrà incominciare a funzionare il primo Consiglio federale. Il Comitato approvò un voto per la sollecita ripresa della discussione delle leggi sulla tutela professionale e sulla sistemazione delle scuole superiori di architettura, ed in adempimento all'incarico da esso conferito, si è rivolta a tutte le personalità tecniche che fanno parte dell'uno e dell'altro ramo del Parlamento, affinchè vogliano contribuire alla sollecita e favorevole definizione dai due ricordati provvedimenti legislativi.

Una copia del voto per la ripresa delle leggi che li riguarda, sarà trasmesso ai Ministri interessati.

Una conferenza dell'on. Luzzatti ai Piceni. — L'on. Luigi Luzzatti, accogliendo lo invito dei cav. Luigi Frezzini, Giulio Falaschi e Conte Guglielmo Vinci, terrà nella sala maggiore del Pio Sodazio dei Piceni, una conferenza per illustrare la deliberazione presa dall'Istituto di favorire e premiare largamente le iscrizioni degli operai marchigiani residenti in Roma alla Cassa Nazionale di Presidenza.

La parola dell'illustre parlamentare assicurerà, non ne dubitiamo, l'attuazione del nobile proposito e viva e perenne sarà per lui la gratitudine della numerosa colonia marchegiana.

Conferenze. — Ieri, nella grande sala dell'Associazione di mutua assistenza fra gli impiegati, il prof. Vincenzo Miglietti ha tenuto una conferenza sul tema: « La donna russa ».

Il conferenziere è stato applauditissimo dal numeroso pubblico.

— Il prof. Orazio Marucchi terrà sabato prossimo alla sede dell'Associazione artistica fra i cultori di architettura, una conferenza sulle recenti scoperte nel Cimitero di Priscilla.

La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose.

— Il 21, 25, 28 marzo e il 4, 11 aprile saranno tenute al Collegio Romano, nelle ore pomeridiane, delle conferenze (alcune con proiezioni) sull'arte del Rinascimento.

I conferenzieri saranno:

Giulio Cantalamessa, Arduino Colasanti, Ugo Flores, Valentino Leonardi, Corrado Ricci.

Le conferenze saranno a beneficio dell'Educatorio di via Nomentana.

— Lunedì prossimo alle ore 16 l'esploratore dott. Evans terrà nel Teatro Manzoni una conferenza sul Chaco Argentino e Boliviano. Cento proiezioni fotografiche illustreranno la conferenza.

L'introito andrà a beneficio della Società di San Vincenzo de' Paoli, in sollievo degli infermi poveri della patriarcale basilica di Santa Maria Maggiore.

L'Associazione Giovinezza Gentile bandisce un concorso per un lavoro letterario (bozzetto, novella, fiaba, commedia, monologo o altro) adattato alla intelligenza di giovinetti che frequentino le classi medie.

All'autore del miglior lavoro sarà dato un premio di L. 100 a quello del lavoro giudicato secondo un premio di L. 50.

I lavori che perverranno dopo il 30 marzo non avranno diritto ai premi.

Un orso della Siberia a Villa Umberto I. — Ieri mattina la Ditta Gondrand ha portato a Villa Umberto I un orso grigio siberiano.

E' stato consegnato dal sig. cav. ing. Scipione Regnoli, per incarico avuto dal direttore sig. Romeo Bisini direttore proprietario del Circo Continentale.

E' uno splendido esemplare giovanissimo e sarà *l'enfant gaté* del nostro pubblico che già tanto si interessa alla collezione di animali della Villa e che speriamo veder presto completata e convenientemente sistemata.

Al Circolo militare. — Iersera, alle ore 21,30, nel salone del Circolo militare, il capitano cav. Cesare Tardivo, tenne una interessantissima conferenza, con proiezioni ordinarie ed a colori sulle moderne applicazioni della fotografia.

L'oratore parlò della fotografia dall'alto e della trasmissione di essa a distanza.

Passò quindi a trattare con vera competenza, della fotografia a colori e della cinematografia.

La musicalità di Venezia — Ieri, nell'Aula magna del Collegio Romano, Giorgio Barini, innanzi ad un eletto ed elegante pubblico, tenne una geniale conferenza sul tema « La musicalità di Venezia. »

L'oratore rilevò la differenza tra lo studio dell'arte sacra e quello dell'arte profana, tratteggiò la storia degli strumenti e parlò del melodramma e delle feste veneziane.

La conferenza fu intramezzata da saggi musicali.

Era presente la Regina Madre, che si congratulò con l'oratore.

L'uditorio applaudì calorosamente il conferenziere.

Università popolare. — Lezioni di oggi 20 al Collegio Romano dalle ore 20 alle 21:

Prof. Palazzo parlerà sui denti e le cause delle malattie dentarie (con proiezioni).

La serrata delle cave — L'assemblea dei proprietari di cave, nella riunione che ebbe luogo ieri votò, all'unanimità, il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea dei proprietari ed esercenti di cave nel Comune di Roma visto lo stato attuale delle trattative con la Cassa nazionale sugli infortuni, in attesa della definitiva e favorevole conclusione di esse, delibera di soprassedere, pel momento, ad ogni agitazione, riprendendo l'esercizio delle cave da domani 20 corrente ».

Risulta, da nostre informazioni, che le trattative dei proprietari ed esercenti cave con la Cassa nazionale, che hanno indotto alla cessazione della serrata, si svolgono sulle seguenti proposte:

Rinnovazione di tutte le polizze di assicurazione dal 1. aprile al 30 giugno con la seguente tariffa:

Cave, tufo e pozzolana coperte, 150 per 1000.

Id. all'aperto, L. 150 — Breccia, L. 100 — selce, L. 150.

Lunedì 23 corrente si adunerà il Comitato della Cassa generale avente sede in Milano per approvare o meno tale proposta.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34**

Un Console suicida — Il barone Rossi Lorenzo, da Cagliari, R. Console, affetto da nevrastenia acuta, era curato nella casa di salute del dott. Ascenzi in via Nomentana 257. Nel pomeriggio di ieri il barone Rossi, elusa la vigilanza, si uccise con un colpo rivoltella.

Il barone Rossi, or non è molto, all'Albergo Colonna aveva tentato suicidarsi esplodendosi un colpo di pistola Flobert. Ultimamente si era presentato al sanatorio del dott. Ascenzi e, dichiarando la sua seria infermità, aveva chiesto di essere ricoverato, ivi godeva di tutta la libertà. Ieri il barone Rossi disse che sarebbe partito, e invece salito nella sua stanza si suicidò.

E' stata aperta un'inchiesta per stabilire come il suicida fosse in possesso dell'arma.

Rissa — Il contadino Biagio Bernardino, da Vignanello, alle ore 18 di ieri, in via Valtellina, venuto a questione per vecchi rancori con un certo Nazzareno, carrettiere, fu da questi colpito alla testa con una pala.

All'ospedale della Consolazione i dottori Pucciarmati, Ferretti e Canezza si riservarono il giudizio e lo trattennero in osservazione.

Caduta fatale — La cinquantenne Gabrieli Enrica, nello scendere le scale della sua abitazione, in via Borgo Angelico 81, cadde e riportò ferite alla fronte e al radio destro.

All'ospedale di S. Spirito fu giudicata guaribile in un mese.

Investimento — Bronzi Umberto, ragazzo di 14 anni, ieri sera, uscendo da una tabaccheria, in via Aurelia, fu investito da un carrettino, il conducente del quale rimase sconosciuto.

Il ragazzo riportò alcune contusioni all'occipite ed al torace e la frattura di una costola.

Trasportato all'ospedale di S. Spirito fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Colpi di fucile — Ieri sera, alle ore 20,30, Montani Cesare, custode dello stabilimento Gui, in via Labicana, venne a questione con uno sconosciuto. Al sopraggiungere di vari giovinastri che sembrava volessero difendere lo sconosciuto, il Montani corse nel detto stabilimento, ed armatosi di fucile, tornò in strada e sparò due colpi all'impazzata, uno dei quali ferì il falegname Radio Annibale che per caso passava.

Condotto il ferito all'ospedale di S. Antonio, gli si riscontrarono delle lesioni alla faccia guaribili in 8 giorni.

Il Montani fu arrestato.

Un colpo di bastone — Alle ore 22 di ieri, nell'osteria dei Cessati Spiriti, fuori porta S. Giovanni, il bracciante Cocciatelli Giuseppe di anni 22, per futili motivi, venne a questione col vaccaro Grappavoni Augusto di anni 24.

Passati alle vie di fatto, il Cocciatelli ricevette un colpo di bastone alla testa che gli produsse ferita giudicata all'ospedale di S. Giovanni guaribile in 8 giorni.

Disgrazie — In via Nomentana, ieri, Giuliani Augusto tramviere, mentre passava nei pressi della barriera daziaria un cavallo lo colpì con un calcio all'addome. Al Policlinico i medici riservarono il giudizio.

Fra marito e moglie — Ieri nella propria abitazione in via Sabelli 82, per futili motivi, Feliziani Antonia veniva a diverbio col proprio marito Senesi Francesco. Questi con un coltello ferì la moglie alla faccia ed alla fronte. Trasportata all'ospedale di S. Antonio, la Feliziani è stata giudicata guaribile in giorni 12.

Coltellate — In via Ernici 43, ieri verso le ore 19, per futili motivi, Mammoletti Assunta e Fabbri Grazia vennero a questione. Il figlio della Fabbri, giovinetto quindicenne, vi s'intromise, e per difendere la propria madre inferse alla Mammoletti due colpi di coltello. Trasportata all'ospedale di S. Antonio i medici le riscontrarono due ferite: una al terzo spazio intercostale e l'altra al diaframma. La donna fu giudicata in pericolo di vita.

Orribile morte di un bimbo. — L'altro ieri all'ospedale del Bambin Gesù, fu trasportato il bimbo Tolrici Claudio di mesi 9, abitante al vicolo delle Palle 8.

Aveva alcune ustioni gravi alle natiche, alle cosce ed ai polpacci, per le quali i medici si riservarono il giudizio.

Il piccino però alle ore 1.30 di ieri spirò.

L'autorità giudiziaria, informata del fatto, ha interrogato i genitori del Tolrici per le eventuali responsabilità.

Tentato suicidio. — Alle ore 11,30 di ieri, nella sua abitazione di piazza Torretta di Borghese, il cappellaio Bartoloni Pietro, di anni 17, essendo stato rimproverato dalla sorella Gisele, in un momento di sconforto bevve alcuni sorsi di sublimato.

Accompagnato dalla stessa sorella all'ospedale di S. Giacomo, i medici dopo avergli praticato la lavanda allo stomaco, si riservarono il giudizio.

Il Bartoloni volle ritornare a casa.

Suicidio. — Il barone Rossi Lorenzo, da Cagliari, affetto da nevrastenia acuta, era curato nella casa di salute del dott. Ascenzi in via Nomentana 257. Nel pomeriggio di ieri il barone Rossi, elusa la vigilanza, si uccise con un colpo di rivoltella.

E' stata aperta un'inchiesta per stabilire come l'infermo fosse in possesso dell'arma.

Sarà vero? — Il pittore Dell'Oro Giovanni, d'anni 18, alle ore 11 di ieri, al Corso Vittorio Emanuele angolo piazza S. Pantaleo, venuto a lite per futili motivi con un giovane che dice di non conoscere, fu da questi colpito al petto con un compasso.

All'ospedale di S. Spirito i medici lo dichiararono guaribile in una diecina di giorni.

MONTE DI PIETÀ.

Sabato 21 marzo 1908 – *La 4ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 6 giugno 1907 fino alla polizza n. **108600.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 10 giugno 1907 fino alla polizza n° **110850.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 20 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interesse sui depositi per 1 anno.

[illegible] L. 3.50.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Le calorose dimostrazioni di stima che il pubblico romano tributa ogni sera a Gemma Bellincioni e che si rinnovano spontanee per tutti gli esecutori ad ogni nuova replica di *Salomè*, dimostrano come la nuova arditissima opera di Strauss vada ogni dì più rendendosi maggiormente accessibile agli ascoltatori.

Anche ieri il Costanzi presentava un magnifico aspetto e tutti gli interpreti furono alla fine festeggiatissimi.

Come dicevamo, la maggiore ammirazione destò naturalmente la signora Bellincioni, della parte di *Salomè* inarrivabile creatura.

Impeccabile ed efficace il Cigada, buonissimi Mariani, la Bergamasco, il Lanzi, la Cesaretti e gli altri.

Veramente straordinaria la concertazione e la direzione del maestro Mugnone.

Oggi e domani riposo.

Domenica alle 21,15 rappresentazione - fuori di abbonamento — della *Salomé* a prezzi popolari:

Palchi ordine I e II ord. L. 30 - III ord. L. 20 - poltrone, L. 8 - sedie, L. 3 - anfiteatro, L. 2. Tutto oltre l'ingresso di L. 2 - galleria, L. 2.

Mercoledì per la 32ª d'abbonamento, prima rappresentazione di *Madame Butterfly* di Puccini, nuova per Roma.

Ne saranno esecutori: Maria Farneti, Rosita Cesaretti, Italo Cristalli e Giuseppe De Luca.

Maestro direttore e concertatore Leopoldo Mugnone.

Valle — Gustavo Salvini ieri negli *Spettri* riscosse applausi calorosissimi, sinceri, interminabili, e veramente nella parte di *Osvaldo* pochi artisti possono stargli a paro, e niuno lo supera.

Oggi riposo e domani a richiesta replica di *Arduino d'Ivrea*.

Domenica unica recita diurna con *Amleto*.

Nazionale. — Molta ilarità provocò anche ieri *La signora Tantalo*.

Specialmente applauditi la Galli, la Dalla Porta, la Costa, Guassi, Bracci, Ciarli.

Quirino. — Molto pubblico accorse alle due rappresentazioni di ieri: e tanto la *Sonnambula* che la *Lucia di Lammermoor* furono dai piccoli artisti della Compagnia Billaud interpretate con somma lode.

Stasera, per gentile concessione del m. Mascagni e della Casa Sonzogno, *Cavalleria rusticana*. Precederanno il primo ed il secondo atto della *Sonnambula*.

Adriano. — Domani sera, come abbiamo annunziato, avrà luogo il debutto del Circo equestre Gatti.

Manzoni. — Numerosi spettatori hanno assistito alle rappresentazioni di ieri.

Oggi *Arlecchino Re*.

Salone Margherita — Non può dirsi che noi siamo troppo teneri dei *café-chantants* in genere e di questo in ispecie: tuttavia le divinazioni del pensiero musicale di M.lle Trilby e M.r Svengali presentano un interesse veramente eccezionale e crediamo doverle perciò segnalare al pubblico.

Se si tratterà di un accenno ad un nuovo indirizzo di questi spettacoli, non avremo che a rallegrarcene.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Argentina — Il tormento di Lady Macbeth, ore 21.
Nazionale — La signora Tantalo, ore 21.
Quirino — Sonnambula, Cavalleria rusticana, ore 21.
Manzoni — Arlecchino re, ore 21.
Metastasio — I provinciali a Parigi, ore 21.
Salone Margherita - Spettacolo variato, ore 21.30
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.30

Ultime Notizie

Alla relazione a S. M. il Re per la firma di leggi e decreti, sono intervenuti tutti i ministri.

Dopo la relazione i ministri si sono riuniti a palazzo Braschi in Consiglio, che durò fino alle 12.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri ha deliberato:

il riscatto della ferrovia Mortara-Vigevano e della ferrovia Lecce-Francavilla;

le modificazioni al regolamento 2 novembre 1906 per il personale di ruolo del catasto e dei servizi tecnici di finanza;

il regolamento pel personale aggiunto del catasto e dei servizi tecnici di finanza;

alcune modificazioni alla legge che regola la risoluzione delle controversie doganali;

la vendita di arenili demaniali nel Comune di Rimini;

l'organizzazione della biblioteca.

Si è inoltre occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio dei Ministri è convocato nuovamente per oggi alle ore 11.

Il Senato di ieri.

Approvò, per ben pochi voti, il disegno di legge per l'abolizione del lavoro notturno nelle panetterie, come venne approvato dalla Camera dei deputati.

Si svolsero quindi le interpellanze sull'inchiesta della Minerva. Parlarono i senatori Tassi anche per Biscaretti e Cavasola, cui rispose brevemente il Presidente del Consiglio.

Oggi parlerà il Ministro della P. Istruzione.

La Camera di ieri.

Ricorrendo l'onomastico del Presidente, onor. Marcora, la Camera unanime lo salutò con un vivo e prolungato applauso.

Commemorati, quindi, il sen. Giorgini e l'exdeputato Goia e svolte alcune interrogazioni, si proseguì la discussione dei capitoli del bilancio di agricoltura.

Notizie parlamentari.

Ieri si è riunita la Commissione parlamentare che esamina il progetto per la banca di credito minerario per la Sicilia.

L'on. De Luca Ippolito svolse una sua controproposta, che chiede al Governo altri 4 milioni.

La Commissione ha deciso di affidare ad una Sottocommissione, composta degli on. Libertini G. e De Luca Ippolito il mandato di comunicare al Governo il controprogetto.

(Dove andiamo?).

Giunta generale del Bilancio.

Ha discusso la relazione dell'on. Fani sul Bilancio della Guerra.

L'on. Grippo, che prese per primo la parola, ebbe parole di grande lode per l'opera del relatore.

Parteciparono alla discussione l'on. Balsini che espose alcune considerazioni intorno ai capitoli del Fondo pel Culto, l'on. Abignente, il quale avrebbe desiderato che nella relazione fosse trattata la questione della disciplina nell'alta magistratura.

La relazione è stata approvata e fu presentata ieri stesso alla Camera.

La Giunta approvò anche due relazioni dell'on. Vendramini su progetti di legge per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento per alcuni capitoli sul Bilancio delle Finanze e la relazione dell'on. Falletti sulle spese per la Macedonia.

Il caso Nasi alla Giunta delle elezioni.

Alla Giunta delle elezioni riunitasi per discutere il quesito relativo all'on. Nasi, fu dall'on. Riccio letta la relazione, nella quale premessa la storia dei precedenti costituzionali dalla rivoluzione francese ad oggi, dimostra che il Senato, costituito in Alta Corte di Giustizia, è Sovrano, le sue disposizioni non possono essere sottoposte alla revisione di qualsiasi altra autorità, nessuna esistendone superiore all'Alta Corte.

L'on. Tango ha domandato la sospensiva fino alla decisione della Cassazione.

A questa domanda si sono associati gli on. Gilardi e Fulci per ragioni di opportunità.

Si sono opposti gli on. Cellaini, Torrigiani e Daneo.

Nella discussione si è fatto rilevare che il giudizio definitivo dell'Alta Corte è istituito per una disposizione statutaria e che sfugge ad ogni sindacato del potere politico e giudiziario. Si è ritenuto anche, in linea puramente di fatto, la irrevocabilità del ricorso stesso che curiosa anomalia trae motivo da disposizioni del codice per rivolgersi alla sezione civile della Cassazione.

La Giunta ha creduto poi di ritenere che le funzioni della Camera elettiva nella verifica dei poteri non possano essere arrestate e sospese, altro che in casi espressamente considerati dalla legge.

L'on. Mango ha ritirato la proposta di sospensiva.

La relazione Riccio è stata approvata, con la sola astensione dell'on. Fulci.

La relazione così conclude:

« Vista la sentenza dell'Alta Corte, la Giunta propone alla Camera di prenderne atto, all'effetto di dichiarare vacante il Collegio di Trapani ».

La relazione è stata presentata ieri stesso alla Camera.

Ministero Interno.

Sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Congregazioni di Carità di Casalbore (Avellino) - Castel Rizzone (Bergamo) - Sedrina (Bergamo) - Bolombaro (Brescia) - Moruzzo (Udine) - S. M. di Sala (Venezia) - Monte Frumentario di S. Marco Laratola (Foggia) - Ospedale *Principessa Jolanda* di Sacile (Udine).

Ministero Pubblica Istruzione.

La Commissione d'inchiesta.

La Commissione d'inchiesta sui servizi dipendenti dal Ministero dell'Istruzione, riunitasi al completo sotto la presidenza del senatore Serena, ha discusso ampiamente su tutto ciò che forma oggetto del mandato ricevuto ed ha incaricato taluni commissari di raccogliere gli elementi preliminari, necessari ai suoi lavori.

Ministero Lavori Pubblici.

L'on. Bertolini ha autorizzato, tra altre minori spese, le seguenti:

manutenzione delle opere d'arte nei porti di Oneglia, San Remo e Porto Maurizio L. 309,900 - lavori di bonifica nel bacino inferiore del Volturno (Caserta) 10,000 - acquisto di una draga per la escavazione del Po 258,000 - lavori nella bonifica del comprensorio di Metaponto (Potenza) 19,000 - colmata della bassura di Fiume Morto presso Ostia Moderna 74,000 - riparazione di opere idrauliche a sinistra del Reno (Ferrara) 52,500 - riparazione di opere idrauliche lungo il Brenta (Venezia e Padova) 106,150.

Consiglio di Stato.

La 2ª Sezione ha dato parere sui seguenti affari:

dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione dell'acquedotto del Comune di Avola (Siracusa) - progetti di lavori nella bonifica di Val di Chiana (Arezzo) - pel raddoppio del binario fra le stazioni di Torreberetti e Valle della linea Alessandria-Arona e per l'ampliamento delle stazioni di Torreberetti e Sartirana - estensione del servizio elettrico della Circumvesuviana da Valle di Pompei a Scafati.

Sussidi ai Comuni di Gargnano (Brescia) per riparazione di danni alluvionali e di Montechiari di Acqui (Alessandria) per la strada di accesso alla stazione di Montechiaro Denice.

Consiglio superiore.

Il Consiglio superiore ha dato parere sui seguenti affari:

Sussidi al Comune di Loreto Aprutinio (Teramo) per opere a difesa dell'abitato contro le frane ed all'Amm. provinciale di Forlì per il consolidamento della strada del Ronco; dichiarazione di pubblica utilità per un vivaio di viti ad uso del Consorzio antifilosserico di Lecce e per la sistemazione della via Cavour in Piacenza; progetti esecutivi del 4°, 5° e 6° tronco del canale principale dell'acquedotto Pugliese e per rinforzo di argini lungo il Po (Piacenza e Mantova); variante ai lavori di arginatura del Coscile (Cosenza); domanda del comune di Motta Livenza (Treviso) per contributo governativo nelle spese per la sistemazione della fognatura.

Ministero Tesoro.

La vigilanza sulla circolazione.

Si è riunita ieri mattina al Ministero del Tesoro la Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione con l'intervento del Ministro del Tesoro on. Carcano il quale ha rivolto agli on. commissari un saluto cordiale ringraziandoli di essere accorsi numerosi all'adunanza.

L'on. Ministro ha poi tracciato alla Commissione un vasto programma di lavoro annunciando che fra breve saranno posti all'esame ed al voto autorevoli di essa il nuovo testo unico delle leggi bancarie già in corso di stampa, le riforme degli Statuti e dei Regolamenti dei Banchi Meridionali e la Relazione della Commissione che ha eseguita la recente ispezione straordinaria triennale agli Istituti di emissione.

Assentatosi il Ministro, la Commissione, sotto la presidenza del sen. Colombo, ha approvato il rendiconto generale consuntivo del Credito Fondiario in liquidazione del Banco di Napoli per l'anno 1907 ed ha nominato una sotto commissione composta del senatore comm. Martuscelli e dei comm. D'Agostino e Magaldi per l'esame delle importanti materie accennate dall'on. Ministro.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

R. Nave « Aretusa » giunta a Suda il 18 - « Garigliano » partita da Spezia il 18.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 18	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	prev. ieri
Genova	marzo	1121	418	150	1100
Venezia	»	379	160	71	350
Savona	»	18	—	—	230
Livorno	»	225	98	52	200
Spezia	»	140	90	22	30
Ancona	»	—	—	—	—

Informazioni estere.

Incidente del Nunzio a Vienna

Servizio speciale del "Popolo Romano,,

Vienna, 18, ore 17 — Come vi telegrafai l'altro giorno, il prof. Wahrmund, ordinario di diritto ecclesiastico nella Facoltà di legge (e non di teologia) all'Università d'Innsbruck, accentuò in questi ultimi tempi i suoi attacchi contro la Chiesa in una conferenza ed in un opuscolo.

Nel partito clericale intransigente sorse una viva agitazione per chiedere che il Wahrmund venisse rimosso dalla cattedra e fu interessato al riguardo anche il Nunzio mons. Granito di Belmonte, il quale ebbe su ciò una conversazione col Ministro degli esteri, bar. Aehrenthal.

Trattandosi di una questione di competenza del Gabinetto austriaco, il bar. d'Aehrental ne informò il Ministro dell'Istruzione, dott. Marchet, avvertendo che la conversazione avendo avuto carattere privato, (tantochè il Nunzio non aveva fatta alcuna formale richiesta) il Governo austriaco poteva liberamente esaminare la cosa e provvedere nel modo che gli fosse sembrato conveniente.

Il giorno dopo nel *Vaterland*, organo clericale comparve una intervista col Nunzio, nella quale questi, accennando al passo fatto presso il Min. degli esteri, affermava di aver richiesto al Ministro severe misure contro il prof. Wahrmund.

Questa affermazione provocò immediatamente, mediante una comunicazione del Ministro degli esteri, una smentita e contemporaneamente nel *Fremdenblatt* il Min. dell'istruzione d.r Marchet pubblicava la lettera ricevuta dal bar. Aehrenthal.

Il Nunzio, in una seconda intervista, riconfermò la sua dichiarazione precedente.

E' superfluo soggiungervi che questo incidente è diventato l'oggetto di tutti i discorsi e dei commenti della stampa, anche delle Provincie, in specie di quella czeca, tantochè le stesse questioni d'interesse internazionale sono passate in seconda e terza linea.

Tranne due giornali clericali, tutta la stampa biasima severamente l'atteggiamento del Nunzio e tutti i circoli politici, anche cristiano-sociali, si protesta contro il tentativo del Nunzio d'intervenire negli affari interni dell'Austria, in una forma che offende le leggi costituzionali ed il sentimento d'indipendenza dello Stato.

E' molto significante che lo stesso Ministro cristiano-sociale Gessmann, il quale appartiene al gruppo clericale, non esitò ieri sera, in un discorso ai suoi elettori del IX Collegio di Vienna, di deplorare il passo del Nunzio.

Anche il noto capo dei cristiani-sociali, pr. di Lichtenstein, deputato e presidente della Dieta, si espresse nello stesso senso.

La posizione del Nunzio si è aggravata specialmente per la seconda intervista, nella quale volle mantenere le sue precedenti dichiarazioni contro quelle del Min. degli esteri.

La *N. Freie Presse* infatti dice che fra la lettera con la quale d'Aehrenthal informava il min. Marchet della conversazione col Nunzio e le asserzioni del Nunzio pubblicate nel *Vaterland* esiste un contrasto come fra sì e no.

Il giornale non crede che dopo tali malintesi sia possibile tra il bar. Aehrenthal e mons. Granito la continuazione delle relazioni indispensabili tra il Ministro degli Esteri e i diplomatici esteri.

Altri giornali esprimono anche più chiaramente l'opinione che la posizione del Nunzio non può essere mantenuta e qualche giornale ne chiede esplicitamente il richiamo.

In Turchia

(S) **Costantinopoli**, 19. Da qualche tempo si procede all'arresto di alcuni armeni in seguito alla scoperta fatta dalla polizia di traccie di un preteso complotto.

La Germania nell'Africa S. O.

(S) **Berlino**, 19. Durante un conflitto avvenuto fra il Corpo di spedizione tedesco e la banda di Simon Coppar nel deserto di Kalahari nell'Africa Sud Occidentale, i tedeschi hanno avuto due ufficiali e dodici soldati uccisi; nove soldati feriti gravemente e tre ufficiali e cinque soldati feriti leggermente.

Simon Copper è fuggito. I resti della sua banda sono stati dispersi.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 19. Le condizioni di salute del Generale Smirnow che rimase ferito ieri in duello dal generale Fock, sono oggi migliori.

(S) **Pietroburgo**, 19. Il dottore Karavaieff, capo del partito del lavoro alla seconda Duma, è stato assassinato da un individuo che, dichiarandosi malato, si era presentato a lui per farsi visitare.

L'assassino tirò alcuni colpi di rivoltella contro il dottore che è morto in seguito alle ferite riportate.

Il dottore Muravaieff aveva ricevuto un gran numero di lettere minatorie dell'organizzazione dei Cento Neri.

(S) **Pietroburgo**, 19. Stamane si erano sparse voci allarmanti sullo stato di salute di Tolstoi. Si diceva che in seguito ad un attacco di influenza complicato dalla malattia intestinale a cui va soggetto egli avesse perduto la memoria e la conoscenza.

In conseguenza due medici erano stati chiamati da Mosca e alcuni amici di Tolstoi erano partiti per la di lui residenza di Yasnaia Poliana.

Le ultime notizie però dicono che l'infermo è in via di guarigione ed è fuori di pericolo.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 19. — Il Consiglio dei Ministri ha continuato l'esame del bilancio ed ha approvato un certo numero di disposizioni, tra cui quelle relative allo scambio delle ratifiche del trattato di arbitrato concluso fra il Portogallo e gli S. U. d'America.

(S) **Lisbona**, 19. — Da qualche giorno si dice che le popolazioni di certi villaggi circostanti a Lisbona hanno deciso di venire a Lisbona il 23 corrente, anniversario della nascita del Principe Ereditario ucciso, per fare una dimostrazione di simpatia alla Famiglia Reale e chiedere la punizione dei regicidi del primo febbraio.

Ora si dubita in certi circoli della sincerità e della spontaneità di questa dimostrazione, che viene attribuita ai reazionari.

Si spera che saranno prese le misure necessarie per evitare conflitti.

Borse e Mercati

Cambio dazio doganale 20 Marzo L. 100.00.

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (19) di L. 99.94.

Dal 16 a tutto il 22 marzo 1908 fino a L. 100, è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 19 marzo 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	— —	— —	— —	103 17
id. id. fine	— —	— —	— —	— —
id. 3 1/2 %	— —	— —	— —	102 17
A. B. d'Italia	— —	— —	— —	1207 —
Commerc.	— —	— —	— —	— —
Cred. Ital.	— —	— —	— —	— —
BancoRoma	— —	— —	— —	111 —
Ferr. Medit.	— —	— —	— —	385 —
» Merid.	— —	— —	— —	651 —
Ac. di Terni	— —	— —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	— —	— —	— —	— —
Raffinerie	— —	— —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	— —	— —	— —
Meridionali	— —	— —	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	— —	— —	— —
» » 4	— —	— —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	— —	— —
Cambi				
Francia vista	— —	— —	— —	99 95
Berlino id.	— —	— —	— —	123 07 1/2
Londra id.	— —	— —	— —	25 16

Consolidati: Media Uff. del Regno 18 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	103,10 70	101.23 70	102.30 59
3 1/2 % netto	102 04 37	100.20 37	101.29 41
3 % lordo	69.75 —	68.55 —	68.63 83

BORSE ESTERE

Parigi, 19	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 30	97 20	97 27
ITALIANA 5 %	103 05	103 05	103 —
turca	95 05ex	94 97	97 05
spagnuola	94 70	94 75	94 85
russa nuova	— —	96 92	96 70
portoghese	— —	61 95	61 90
ungherese	— —	94 50	94 50
Egiziano 6 %	— —	103 60	103 85
Banca di Parigi	1455 —	1455 —	1453 —
Banca Ottomana	— —	720 —	720 —
Credito Fondiario	— —	— —	710 —
Azioni Suez	— —	— —	4420 —
Lotti Turchi	— —	180 25	180 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	658 —	654 —
CAMBI sull'Italia	— —	100 1/16	100 1/32
su Londra	— —	25 16 1/2	25 17 1/2
su Madrid	14 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 19	18	19
C. austr.	641 75	640 75
R. aust. oro	116 75	116 75
Id. carta	97 80	97 70
Ungh. 4.	93 90	93 80
» 3 1/2 %	83 70	83 75
N.ni oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 70	95 80
C. Londra	24 05	24 03 2

Londra, 19 marzo	19 chiusura	19 apertura
Consol.	87 7/16	87 3/8
Italiana	102 1/4	102 1/4
Turca	94 —	94 —
Russo 3 %	— —	67 —
Spagna	93 3/4	93 3/4
Giappon.	81 5/8	81 7/8
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argento	25 9/16	25 5/8

Vers. dalla Banca d'Ingh. lire st. 163.000 Rit. 76,000

Berlino, 19	18	19
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	129 50	130 25
» Medit.	73 25	73 90
Obbl. ferr.		
» 3 %	70 25	70 20
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	213 75	213 65
C. Italia	— —	81 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 1/2 per 0/0
Germania	5 1/2 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	4 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

LUIGI PLATTI gerente responsabile

NEL DUBBIO

ROMANZO DI

Maria Lisa Danieli-Camozzi

Gemma Mantro-Cadolini

PARTE PRIMA. — Capitolo III

— Ma ad un tratto non vidi più Giuseppe al mio lato, e sentii un corpo umano cadere dinanzi a me! Era lui che col suo petto aveva salvato il mio petto. Sacrificando la sua vita aveva salvato la mia! Ancora cadendo gridava con voce languente: « Evviva l'Italia, non curatevi di me avanti! »

« Mi gettai in ginocchio dinanzi a lui; egli con una mano sul cuore pareva che volesse fermare il sangue che usciva a fiotti dalla ferita. Con parole tronche e sconnesse pareva volermi infondere coraggio e speranze sui destini della patria. Poi con indicibile ansietà e commozione sempre crescente intanto che si andavano spegnendo le sue forze mi disse affannoso: « Ti volevo confidare.... ma non posso più.... ti raccomando.... tu.... tu....

« Poi levò un poco la testa, guardò un'ultima volta la campagna verde e le mura della città agognata, e già quasi fuori di sè, udendo il cozzare della battaglia che ferveva poco discosto, domandò:

« — Che è? — e poi quasi ricordandosi. — Ah!... — e lasciando di nuovo cadere la testa, stringendomi la mano che gli tenevo amorosamente fra le mie, ripetè:

« — Tu... tu solo... giura... — e mentre mi fissava negli occhi uno sguardo imperioso quasi volesse infondere in me un grave pensiero che martoriava i suoi ultimi istanti, all'improvviso fu soffocato dal sangue che gli risalì dal petto. Non seppi spiegare a me stesso il significato delle sue brevi parole... Delirava... o mi raccomandava una persona cara?

« Ma chinato su quel corpo, ormai senza vita, dissi singhiozzando: Ti giuro, ti giuro...

« Forse egli udì ancora il mio giuramento e posò tranquillo. Ed io non ho mai fatto nulla per lui. La sorella vive agiatamente in Venezia, ed io non so darmi pace per non aver mai scoperto che cosa egli desiderasse da me.

« Trascinai il suo povero corpo in un cespuglio, e mi lanciai con furore nel folto della mischia. Ah! mi aveva ucciso il mio Giuseppe, il più nobile cuore che esistesse quaggiù! lasciato che io muoia come lui! E morite voi pure nemici d'Italia, forse inconsapevoli, quel gregge che piega a destra e a sinistra secondo che piega a destra e a sinistra il pastore colla sua verga coperta di sangue...

« Ma in quel momento supremo, nel fervore della pugna, commosso dal dolore fremente d'ira, sollevato lo sguardo dalla striscia di sangue che macchiava il mio ferro, vidi cadere il nostro amato comandante Enrico Cairoli, vidi che le schiere nemiche, tanto più forti di noi ci avevano quasi accerchiati.

— Che dire di più? il combattimento finì come sapete: Giovanni Cairoli e parte dei nostri furono fatti prigionieri, gli altri poterono sottrarsi a tale umiliazione. E la Villa Glori divenne il campo della nostra gloria: fummo soverchiati dal numero, non vinti; e l'eco di quello scontro sanguinoso si diffuse da un capo all'altro della penisola, ravvivando in tutti la convinzione che il sentimento nazionale avrebbe condotto un giorno o l'altro alla vittoria le nostre armi, le armi dei crociati d'Italia, per la liberazione della eterna città, che all'Italia, non ad altri, doveva appartenere. —

Beatrice aveva ascoltato attenta, non battendo palpebra, seguendo sempre con lo sguardo il profilo ormai appena visibile, del giovane che passeggiava nervosamente.

Il temporale continuava ad avvicinarsi e l'aria era quasi perfettamente buia. Le finestre e le porte giù nella stretta « chiosa, » erano sbatacchiate dal vento, forti rombi di tuono si seguivano ormai ininterrottamente, preceduti da lampi luccicanti che pareva volessero incendiare cielo e terra. Nel boschetto dietro la casa il vento sibilava sinistramente, e le palme, le cedrine, le pitosfore, erano sbattute senza pietà. Ma Claudio raccontava, e nè lui, nè il suo uditorio si accorgevano dell'imperversare della bufera.

— Che triste ritorno! — aggiunse egli passandosi una mano sulla fronte — La mamma piangeva la morte del babbo; il mio povero fratello d'armi era spirato laggiù, dove pure erano seppellite le mie più grandi speranze.

In quel punto una saetta passò rapida davanti alle invetriate aperte della terrazza e andò a colpire una vecchia quercia secolare del boschetto; un rombo di tuono seguì immediato e la pioggia cadde a torrenti. Claudio si fermò ad un tratto come se rientrasse in se, mentre Paolo correva a chiudere le invetriate, e Don Bino si faceva il segno della croce.

Beatrice pose i gomiti sopra le ginocchia di sua madre, e levando verso di lei il volto lasciò cadere le lagrime che da tempo le brillavano sul ciglio.

— Povero Claudio!

La contessa si chinò per calmare coi suoi baci lo schianto di quella giovinetta anima non potè parlare.

— Tu pure piangi mamma! tu pure sei commossa! esclamò Beatrice.

Dall'altro lato la contessa Veniero taceva immersa in dolorosi ricordi.

I servi, entrando con lumi accesi, rischiararono la terrazza e Claudio continuava a passeggiare in silenzio, ma quando vide tutti quei visi sì turbati, mormorò un « mi dispiace. » Ora Beatrice potè vederlo proprio in faccia, bello come non lo aveva mai visto, con la scintilla dell'entusiasmo e dell'intelligenza negli occhi, mentre ordinariamente si atteggiava a scettico.

Paolo si era affrettato a prendere uno scialletto per la mamma, che subito soffriva di ogni abbassamento di temperatura, poi si era seduto in faccia a Beatrice guardandola con l'ingenua ammirazione dell'uomo di diciotto anni, che è ancora fanciullo, per la donna di diciotto anni, che è già donna, nel più nobile e puro senso della parola.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA —) Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione Popolo Romano. Condizioni: Necrologi 2.a pagina: prezzo speciale - ridotto, secondo spazio Corpo del giornale, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 Cronaca, L. 2 la linea - Piccola Cron. L. 1 - Sotto Cron. cent. 60. - 4.a pagina divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. Economici: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Communicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,20 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 20 Marzo 1908 – S. Eugenio

Leva il sole alle 6.16 m. – Tramonta alle 6.20 s.
Leva la Luna alle 8.52 s. - Tramonta alle 7,39 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.45

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 19 Marzo 1908 - alle ore 15

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-9.8	sereno	Nizza	5.5	1/2 coper.
Amburgo	1.2	coperto	Zurigo	0.3	coperto
Vienna	1.5	piovoso	Costantin.li	7.4	piovoso
Madrid	2.0	coperto	Malta	12.0	1/4 coper.
Parigi	-0.2	1/2 coper.	Atene	11.8	coperto

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	7.6	coperto	calmo	9.8	6.6
Torino	4.5	coperto	—	10.5	3.9
Milano	6.4	coperto	—	10.1	4.8
Venezia	5.0	piovoso	calmo	8.8	5.6
Bologna	6.3	1/4 coperto	—	6.6	4.1
Ravenna	5.1	coperto	—	6.5	1.8
Ancona	6.4	coperto	mosso	9.0	1.0
Firenze	6.0	piovoso	—	9.4	5.6
ROMA	7.0	coperto	—	11.7	5.9
Bari	9.4	3/4 coperto	mosso	16.0	6.0
Napoli	7.3	piovoso	—	12.2	6.6
Caggiano	2.4	coperto	—	7.9	1.8
Tiriolo	3.2	nebbioso	—	6.0	-1.6
Palermo	9.5	1/4 coperto	agitato	15.2	6.9
Messina	10.8	3/4 coperto	calmo	15.6	8.0
Cagliari	7.3	3/4 coperto	calmo	12.0	4.0

Probabilità: venti deboli varii al Nord e centro, deboli o moderati meridionali altrove; cielo nuvoloso o coperto con pioggie sparse; Tirreno mosso e Jonio alquanto agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 757.2. Termometro centig. *massima 14.3 minima 5.9.*

Umidità relativa 48 assoluta 5.45 Vento a mezzodì: S. Stato del cielo: nuvoloso.

Rebus.

i
i DDDDD
i

Spiegazione del passatempo precedente:
CUBO - BUCO

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Cibiana-Cadore - 28 marzo - Vendita di 80-3 pagine di abete e larice. Pres. L. 84.211.

Municipio di Gonessa - 18 aprile - Costruzione della conduttura dell'acqua potabile. Pres. L. 33,467.

Comune di Cervara di Roma - 26 marzo - Vendita di 5635 piante di faggio. Pres. L. 31.149.

Comune di Melegnano - 2 aprile - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 31.173.

Comune di Sassari - 4 aprile - Costruzione di acquedotto delle sorgenti di Bunnari. Pres. L. 40.574.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Ottone (Bobbio), Polistena, Rizziconi, Terranova Sappominulio (Palmi), Bologna, Imola, Budrio, Savigno, Grizzana, Monghidoro, Fossignano (Bologna), Casteplanio, Serreto d'Esi, Chiaravalle, Genga, Osteriamatore (Ancona), Erchie (Lecce), Portoferraio, Marciana Marina (Elba), Molinara (Benevento), San Marco in Lamis (Foggia).

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.5	6.—	8.5	8.25	10.45	13.30 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.30			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		18.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.42*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.35	11.40	14.35			21.20	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		15.30		21.—	
Velletri	8.30	9.55	15.30			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.20	
Fiumicino	8.53*		16.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

Marino-Albano – Partenze da Roma: Ore 7.10 – 9.50 - 12.25 - 14.5 festive – 17.10 – 19.10.

Albano-Marino – Partenze per Roma: Ore 6.57 – 7.27 – 13.52 – 16.27 - 18.57 20,12 fest

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma: Ore – 6.45 – 9.35 – 17.25.

Nettuno-Anzio – Partenze per Roma: Ore 6.26 – 11.36 – 17.12

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.30	8.—	—	9.30	11.—	12.30
	14.—	15.30	17.—	18.30	20.—	—
	—	—	—	—	—	—
per GENZANO	—	7.—	8.30	—	10.—	11.30
	—	13.—	14.30	—	16.—	17.30
	19.—	—	—	—	—	—

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.43	—	9.13	10.43	—	12.13
	13.43	—	15.13	16.43	—	18.13
	19.43	—	21.13	—	—	—
da GENZANO	8.13	9.43	—	11.13	12.43	—
	14.13	15.43	—	17.13	18.43	—
	20.13	—	—	—	—	—

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30	—	9.—	10.30	—	12.—
	13.30	—	15.—	16.30	—	18.—
	19.30	21.—	—	—	—	—
GENZANO part.	—	7.15	8.45	—	10.15	11.45
	—	13.15	14.45	16.15	—	17.45
	—	19.15	—	—	—	—

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	5.20f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano	a.	6.27	7.56	—	10.16	13.56	17.34
Morlupo	a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana	a.	—	9.43	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana	p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo	a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.38	18.30f
Scrofano	a.	7.55	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma	a.	8.56	13.20	—	16.15	19.30	20.6

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.10f	5.50	9.30	11.30	18.—	—	—	—
Bagni	a.	6.16	6.58	10.13	12.36	18.49	—	—	—
Villa Adriana		—	7.19	10.29	12.56	19.06	—	—	—
Tivoli	a.		7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.26	16.20	18.23 fest.	—	—	—
Villa Adriana		6.01	8.09	11.42	16.33	18.39	—	—	—
Bagni	a.	6.20	8.21	12.01	16.48	18.55	—	—	—
Roma	a.	7.25	9.05	13.15	17.40	19.45	—	—	—

Guida del Forestiere

VENERDÌ - ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Id. DEI GESSI, v. Marmorata 49, dalle 15 alle 18

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15

Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 2, dalle 9 alle 15

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA p. Chiesa Nuova, dalle 9-15.

Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano 27, dalle 9-12

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 11.30 alle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto

Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto

Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-16

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10-15

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.

Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.

Id. DELLE STAMPE via Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 10.

Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram.

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 32 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000

Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.

Villeggiature sull'Altipiano del Lago di Nemi
(Vere Alpi Laziali)

Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.

Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.

Rivolgersi: **F. Severi** – Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Cercasi col 1.o maggio appartamento vuoto 3-4 stanze pigione mite nei pressi di Piazza Spagna o piazza in Lucina. Rivolgersi via Frattina 66. 911

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vaste terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 790

D'AFFITTARSI

Appartamenti grandi e piccoli, vuoti e mobiliati e camere mobiliate disponibili ogni località. ISTITUTO COMMERCIALE via Capo le Case 18. 915

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA 99 Fermo posta. 880

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12. 934

Distinta signorina Alta Italia da mieli[illegible] la famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2.o scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 315

Per allieve di canto La signora [illegible] De Angelis, distinta artista non più avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Ravvenna IV.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 287

D'AFFITTARSI

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34: int. 8. 862

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

1890 Ricevuta lettera. Rimproveri giustissimi, dispiacemi non potorti scrivere spiegare tutto. Accettando rimproveri assicuroti amarti, pensarti sempre. Invio auguri ritardo, sempre tutto cuore, gradiscili, perdonami. 915

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - [illegible]